

**VELUX**  
LA FINESTRA PERFETTA

**MATERIALE EDILE**  
**EZIO D'IMPORZANO & C.**  
Di D'Imporzano M. e G.

PANNELLI SOLARI PER ACQUA CALDA SANITARIA E RISCALDAMENTO

**MCZ VELUX** **geopietra**  
CAMINETTI - STUPE LA FINESTRA PERFETTA PAVIMENTI e RIVESTIMENTI

**CAMINETTI - STUPE**  
VASTA ESPOSIZIONE INTERNA  
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI  
RETI - PITTURE - FERRAMENTA

19121 - La Spezia - Viale Amendola, 132/134  
Telefono 0187.735.313 - Fax 0187.732.821  
www.dimpoz.it / e-mail: dimpoz@tin.it

Settimanale d'informazione

# la GAZZETTA

## della & Spezia

### PROVINCIA

Venerdì, 22 ottobre 2010  
Anno 5 N°227 - EURO 0,60

**VELUX**  
LA FINESTRA PERFETTA

**MATERIALE EDILE**  
**EZIO D'IMPORZANO & C.**  
Di D'Imporzano M. e G.

PANNELLI SOLARI PER ACQUA CALDA SANITARIA E RISCALDAMENTO

**MCZ VELUX** **geopietra**  
CAMINETTI - STUPE LA FINESTRA PERFETTA PAVIMENTI e RIVESTIMENTI

**CAMINETTI - STUPE**  
VASTA ESPOSIZIONE INTERNA  
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI  
RETI - PITTURE - FERRAMENTA

19121 - La Spezia - Viale Amendola, 132/134  
Telefono 0187.735.313 - Fax 0187.732.821  
www.dimpoz.it / e-mail: dimpoz@tin.it



G editoriale

## Ma chi paga per Pitelli?

di Gino Ragnetti

Quattordici anni esatti per arrivare alle porte del nulla, o quasi. Era l'ottobre del 1996 quando gli uomini della Forestale squarciavano il velo che copriva uno dei più grandi scandali che abbiano mai afflitto il nostro Paese: lo scandalo di Pitelli. Da allora si sono accumulati quintali di scartoffie, dagli 82 indagati all'inizio si è scesi a undici imputati, gli "attori" continuano a recitare diligentemente il copione imposta dalla legge, ma con grande rassegnazione (tranne gli undici alla sbarra) ci si avvia ad assistere alla calata del sipario per intervenuta prescrizione. Perché così finirà, sotto il profilo penale, la vergogna di Pitelli. È proprio il caso di dire, tanto rumore per nulla. Per nulla, perché i colpevoli non sconteranno la pena, e perché la vera bonifica della collina che ospita la ciclopica discarica non sarà probabilmente mai fatta. Viene allora da chiedersi: ma quanto è costato questo "nulla" al contribuente italiano? E perché ci sono voluti 14 anni per arrivare a questo nulla? C'è però un'altra domanda che scotta e che va posta: che fine hanno fatto coloro che in fondo sono stati in qualche modo all'origine di quello che viene qualificato come un innano "disastro ambientale"?

Vale la pena di ricordare che quando il 31 dicembre del 1986 il pretore ordinò la chiusura del forno inceneritore, da anni in attività a Boscalino di Arcola, perché vecchio, non più rispondente alle specifiche imposte dalle nuove leggi sulla tutela ambientale, e quindi inquinante, i partiti politici, quelli della prima repubblica, corsero ai ripari decidendo di rifare quell'impianto. A questo scopo fu perciò costituito il Conir, Consorzio per l'incenerimento dei rifiuti, con tanto di presidente, segretario e impiegati. Si andò avanti per anni con questo progetto, ma fra intoppi reali, manifestazioni di protesta e pasticci vari (la questione finì perfino davanti alla Corte della Commissione delle comunità europee di Lussemburgo, che stoppò la pratica), non si riuscì a fare un solo passo avanti. E nel frattempo, dovendo in ogni caso smaltire i rifiuti prodotti dagli abitanti della provincia, si cominciarono ad aprire qua e là grandi e piccole discariche, con conseguenti problemi collaterali tipo, per esempio, una grave fuoriuscita di percolato, finito nel torrente Durasca, dalla mega pattumiera di Vallescura. Tutto questo per dire che mentre i politici asserivano di colere l'incineritore, senza tuttavia riuscire a costruirlo, s'ingrossava e s'ingrossava intanto il partito delle discariche, impianti certo più redditizi di un inceneritore. Con il bel risultato che vediamo sulla collina di Pitelli (e non solo).

Ne consegue che alla sbarra, s'intende quella dell'opinione pubblica non essendo emersi a suo carico fatti penalmente rilevanti, dovrebbe esserci proprio quella consorteria che, demandata al governo della cosa collettiva, con il suo operato, o non operato, non è riuscita ad evitare lo scandalo di Pitelli. Ma per essa la prescrizione è già scattata da molto tempo.



**TUTTO IL CARTELLONE DEL TEATRO CIVICO**



**DUE SFIDE IN CASA IN UN MOMENTO DECISIVO**

**POLTRONA IN ECOPELLE**  
movimento reclinabile manuale,  
cm 83 x 93 x 95

€ **129,00**

DISPONIBILE SU PRENOTAZIONE

**ipercoop**  
Sarzana

  
CENTROLUNA

Dal 18 al 31 ottobre 2010  
APERTI LA DOMENICA



G In mostra alla Mazzini documenti di Marco Sassetti sulle straordinarie Biblioteche del deserto

# L'UOMO CHE PARLA AI LIBRI

di Luciano Secchi

**M**arco Sassetti continua a stupirci. Fondatore e animatore del celebre e affascinante "Centro bibliografico di storia locale Sant'Agostino" ed esperto restauratore del patrimonio librario, ha voluto ancora una volta presentare ai suoi concittadini il risultato del suo impegno in questo campo di attività e ricerca culturale.

Lo ha fatto questa volta rivolgendosi direttamente agli studiosi e soprattutto ai giovani abituali frequentatori della biblioteca comunale Mazzini di Corso Cavour, dove ha allestito una interessantissima mostra dal titolo "Alfabeto, scritture e libro fra Occidente e Medio Oriente".

Per la prima volta è stata fornita alla nostra città una documentazione sulle così dette "biblioteche del deserto", preziosi manoscritti che sono stati definiti dall'Unesco (il settore cultura dell'Onu) patrimonio dell'umanità.

"Un patrimonio - ha detto Sassetti (nella foto all'inaugurazione della mostra) - di immenso valore storico e culturale presente nei quattro siti della Mauritania islamica che rischiava di essere lasciato in abbandono alle insidie del deserto e del tempo". La mostra è stata apprezzata soprattutto dai giovani anche perché inserisce la storia del libro e del manoscritto nella attualità politica italiana ed europea come momento di integrazione culturale delle diverse etnie nel bacino del Mediterraneo.

"Non a caso - fa notare Sassetti - nella raccolta dei giudizi dei visitatori sulla mostra sono presenti anche quelli scritti in lingua araba, contenenti in genere il ringraziamento per l'interesse dimostrato dagli organizzatori per la cultura dell'Islam".

Gli chiediamo di dirci come ha avuto inizio il suo stretto rapporto con l'Islam e la sua cultura.

"Potrà sembrare strano - ha risposto - ma tutto è



iniziato per divertimento quando ho avanzato a due amici, il velista **Mauro Melis** e l'architetto navale **Alessandro Paganini**, alcune mie idee sulla visione umanistica dell'avventura, unendo lo sforzo di salvare antichi manoscritti con l'impresa di tentare di navigare a vela nel pieno del deserto".

Con un carro a vela, mosso dal vento, sono riusciti ad attraversare il deserto sahariano raggiungendo l'oasi di Cinguetti nel nord della Mauritania, un tempo sede della cultura islamica e che custodisce un tesoro di migliaia di manoscritti su pergamena a carta, alcuni risalenti al XIII secolo.

I tre nostri concittadini hanno donato ai bibliotecari del luogo materiale atto alla conservazione di quei preziosi documenti.

Anche nella nostra città Marco Sassetti ha messo a disposizione la sua esperienza nel campo conservativo dei beni culturali mobili quando ha restaurato le famose sette tavole della Pace di Dante di Castelnuovo Magra, il più importante documento storico medioevale lunigianense, redatto nel 1306 per porre fine al conflitto tra i Malaspina e il vescovo di Luni e oggi conservato

nell'Archivio di Stato di Via Galvani a Valdellora. Docente di procedura del restauro nell'ateneo di Genova, Sassetti è noto nella nostra città soprattutto quale direttore tecnico e gestore del Laboratorio del restauro del libro Sant'Agostino, prima azienda Italia ad aver conseguito il certificato Anc S2 nel 1998, anno della sua istituzione.

Nel laboratorio viene conservata la più importante collezione di cartografie e immagini del golfo, migliaia di pezzi dal XV al XX secolo che vengono messi a disposizione di istituti culturali per mostre in tutto il territorio nazionale.

Nel laboratorio sono presenti anche una veduta di Porto Venere risalente al 1595 e un

raro volume del 1821 sui vini delle Cinque Terre. "Nelle mie mani - ci ha detto Sassetti - in più di un trentennio sono passati migliaia di manoscritti, pergamene, codici miniati, legature medioevali, documenti notarili, carte geografiche, portolani in pergamena. Ma il mio lavoro è sempre un'incognita e per questo serve umiltà e consapevolezza di dover sempre migliorare e aggiornare la nostra tecnica acquisita".

Un curioso e importante episodio della sua lunga e straordinaria attività? Sassetti ce lo racconta mostrandoci una lettera indirizzatagli da **Umberto Eco** quando sugli schermi di tutto il mondo veniva proiettato il suo celebre film "Il nome della rosa". "Gli avevo fatto presente che nel film il fuoco aveva distrutto la medioevale biblioteca con modalità possibili solo se i libri fossero stati di carta e non di pergamena".

Nella divertente lettera Umberto Eco ringraziò per le correzioni suggerite che vennero segnalate al regista del film che aveva però fatto ricreare facsimile di libri in pergamena che bruciarono regolarmente.

**IL NUOVO MODO DI INTENDERE  
IL SOGGIORNO PER ANZIANI:  
PERIODI LUNGI-BREVI  
RIGENERANTI  
IN UNO DEI BORGHI  
PIU' BELLI D'ITALIA.**

 di Cabano Antonia & C. s.a.s.  
**RESIDENZA  
SANTA MARIA**

P.zza Figoli, 1 - 19032 Tellaro (SP) - Tel. +39.0187.965353 - fax +39.0187.968154  
[www.residenzaperanzianisantamaria.it](http://www.residenzaperanzianisantamaria.it) - [info@residenzaperanzianisantamaria.it](mailto:info@residenzaperanzianisantamaria.it)





i n c h i e s t a

G A causa della sfavorevole congiuntura finanziaria tagliate del 40 per cento le erogazioni al territorio

# Fondazione in trincea per resistere alla crisi

di Gino Ragnetti

Nei venturi tre anni la Fondazione Carispe erogherà sul territorio all'incirca 2,6 milioni di euro, il quaranta per cento in meno delle risorse distribuite quest'anno. È il dato sostanziale finora emerso dagli incontri che i vertici dell'ente di Via Chiodo stanno tenendo in questi giorni con le istituzioni e con le forze sociali, dai sindaci, ai sindacati, alle associazioni, per illustrare loro il documento programmatico triennale che, coprendo il periodo 2011-2013, coincide con la fase finale della presidenza di Matteo Melley e del mandato degli organi attuali. Di decisioni definitive ancora non ne sono state prese, tuttavia da questa linea non si può derogare essendo essa imposta da una crisi che ancora per chissà quanto tempo terrà in fibrillazione l'economia mondiale deprimendo i titoli azionari e assottigliando di conseguenza le entrate delle Fondazioni, la cui linfa vitale è costituita dai dividendi.

Di fronte a un futuro dai contorni così nebulosi, gli organismi direttivi della Fondazione hanno scelto di andare avanti con cautela attuando una politica che, razionalizzando le erogazioni, difenda e ricostituisca il pilastro sul quale si sostiene l'istituto, vale a dire il patrimonio.

Il nocciolo è proprio il patrimonio, la cui redditività è brutalmente erosa dalla crisi mondiale. Dal momento che il patrimonio di Fondazione Carispe è in buona parte costituito da titoli azionari - il venti per cento del capitale di Carispe e lo 0,4 per cento di quello di Intesa Sanpaolo - è evidente come il deprezzamento delle azioni si rifletta da un lato sulla consistenza patrimoniale, e dall'altro, in conseguenza di una riduzione o addirittura di una mancata distribuzione di dividendi, sull'entità delle risorse da riversare sul territorio. E poiché il dovere primario di un amministratore di Fondazione è la salvaguardia del patrimonio, considerato che oltretutto l'anno scorso Intesa Sanpaolo non ha staccato dividendi e che Carispe nonostante i buoni risultati degli ultimi anni non potrà mantenere lo stesso trend nell'immediato futuro, è evidente che a fare le spese della situazione dovranno essere le somme da destinare alle erogazioni. Va chiarito a scanso di equivoci che di ufficiale, quanto meno sull'entità dei tagli, non c'è ancora nulla di deciso; tuttavia quella indicata sembra l'unica strategia perseguibile. E l'ipotesi di una restrizione delle erogazioni del 40 per cento appare senz'altro realistica.

Ma dove saranno riversati i 2,6 milioni che si ritiene saranno disponibili?

I settori individuati sono tre: arte e cultura; educazione, istruzione e formazione; assistenza sociale.

Nel sostegno alla cultura potrebbero esserci alcuni cambiamenti di rotta. La Fondazione ha già palesato una vocazione propria dotandosi tra l'altro di una società strumentale quale Fondazione Eventi, ma è possibile che in presenza di una pluralità di iniziative dello stesso tenore, per evitare inutili sovrapposizioni o fenomeni inflattivi essa possa decidere di farsi da parte lasciando campo libero ad altri "attori" e dedicare energia e risorse a terreni finora inesplorati.

Nella formazione oggi Fondazione Carispe è impegnata soprattutto nell'Università, sulla quale investe mezzo milione di euro. Ma il discorso sull'Università, per la cui gestione si è passati dalla società Promostudi a una forma giudicata più duttile, la Fondazione di partecipazione, deve riaprirsi per capire quale rapporto dovrà essere in prospettiva instaurato con le Università di riferimento (Genova, Pisa e Politecnico di Milano), come si colloca nella riforma in atto, ma soprattutto se il mondo delle imprese riuscirà a superare l'indifferenza che in effetti sta dimostrando nei confronti dell'università locale. Forse, se si sciogliesse il nodo della sede, la situazione potrebbe sbloccarsi.

L'assistenza sociale è un tasto dolente perché mentre dice e ripete di non volersi sostituire all'Asl e ad altri soggetti istituzionali, nei fatti la Fondazione si trova ugualmente coinvolta in operazioni di supplenza mettendo a dura prova le sue prerogative privatistiche e di autonomia. Un esempio eloquente è il reparto di emodinamica. Un'operazione che avrebbe dovuto essere condotta a buon fine dall'Asl, è stata in realtà realizzata dalla Fondazione che ha fornito chiavi in mano il reparto al governo della sanità spezzina. Lo stesso funzionamento 24 ore su 24 di emodinamica non sarebbe stato possibile se la Fondazione non si fosse fatta carico del pagamento a questo scopo di una borsa di lavoro medico.

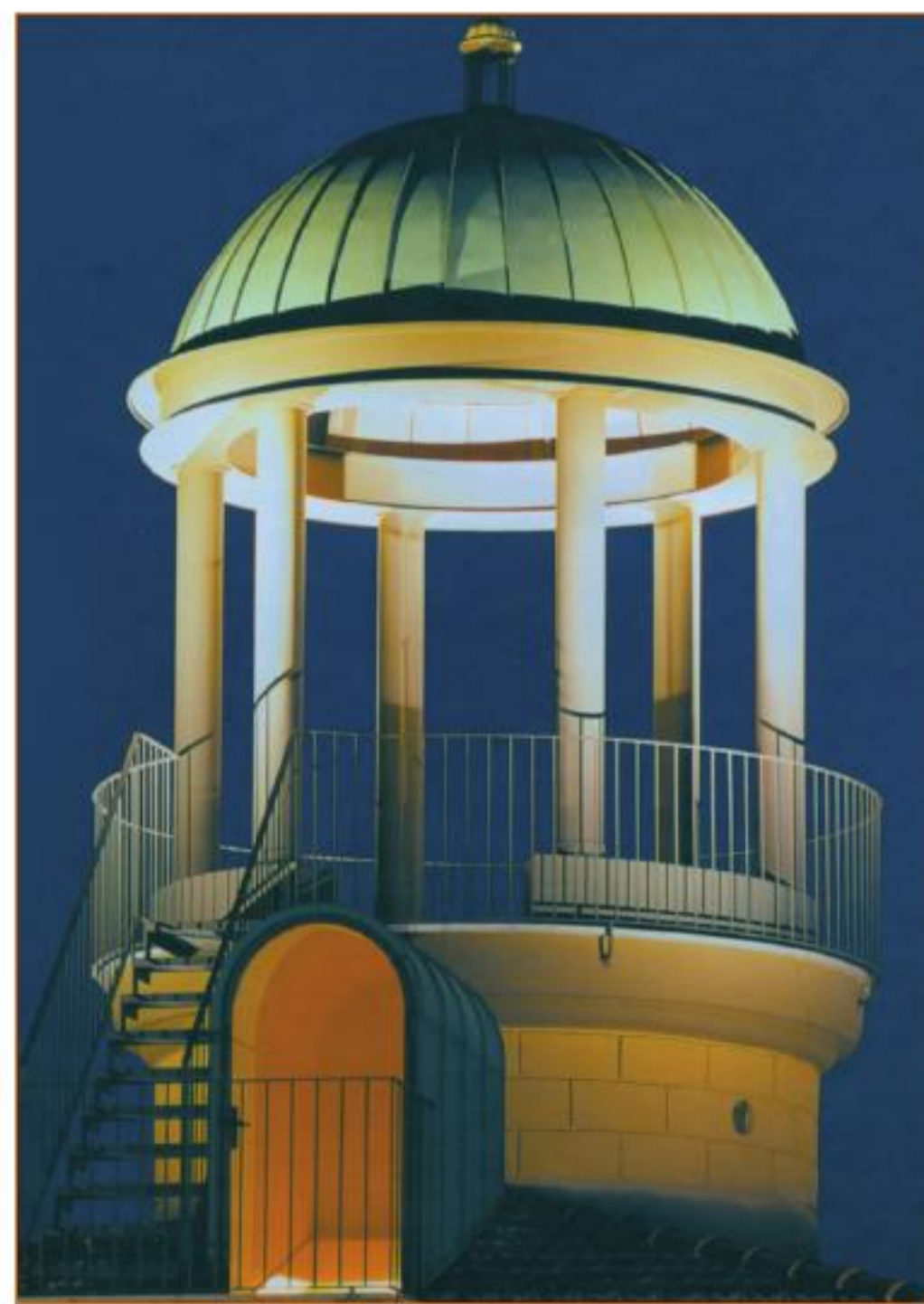
In ogni caso, hanno spiegato i vertici dell'istituto ai rappresentanti degli enti locali e dei sindacati, si intende guardare con immutato interesse alle problematiche della sanità sul territorio in stretto rapporto con i distretti socio sanitari e il Forum del terzo settore. Da alcuni anni la Fondazione sostiene con una forma di assistenza domiciliare 35 famiglie di disabili che altrimenti sarebbero "scoperte" perché in questi casi l'Asl interviene solo per i disabili psichici; inoltre sostiene una spesa di 250.000 euro annui per assistere con un progetto di cure palliative circa trenta malati terminali. Anche in quest'ultimo caso la Fondazione fa opera di supplenza sostituendosi all'Asl 5. A Genova, invece, una progetto identico a quello spezzino è finanziato con tre milioni dall'Asl 3.

Sul terreno sociale potrebbe trovare concretezza un impegno nuovo di investimento di una quota del patrimonio nel settore del social housing. Il piano casa nazionale prevede che enti locali (i quali dovrebbero conferire aree, immobili e agevolazioni amministrative), Fondazioni (che metterebbero il denaro necessario) e i privati, diano vita a Fondi locali provinciali con lo scopo di costruire (con tecniche aggiornate di risparmio energetico) alloggi per fasce di utenza deboli, ma non solo. Questo fondo potrebbe concorrere a un

contributo nazionale fino al 40 per cento, gestito dalla Cassa depositi e prestiti. Questa spinta della Fondazione costituirà insomma un bel banco di prova per i Comuni della provincia che dovranno mostrare di essere all'altezza del compito.

Interessanti sviluppi potrebbe poi avere un'iniziativa partita un po' in sordina ma che sta riservando piacevoli sorprese. Si tratta del microcredito, piccoli prestiti elargiti con formalità ridotte all'osso a persone in momentanea difficoltà. È un progetto sviluppato in partnership fra la Provincia, che ci mette 70mila euro, la Cassa di risparmio della Spezia, che sostiene il progetto, e la Fondazione che fornisce fidejussioni per duecentomila euro, "tetto" che - in considerazione delle soddisfazioni che il progetto sta dando - l'ente di Via Chiodo vorrebbe alzare. Inoltre, si starebbe pensando di estendere questo sistema di piccoli aiuti all'intero territorio provinciale, essendo di fatto sconosciuto in parecchi comuni.

Naturalmente non si può parlare del documento programmatico senza andare a toccare due tasti dolenti che voler volare condizionano il futuro della Fondazione. Il primo riguarda il bond da venti milioni di euro



emesso da Lehman Brothers che la Fondazione aveva in portafoglio al momento del default della banca d'affari americana. L'ente spezzino, forte delle previsioni dei suoi consulenti, conta di riuscire a recuperare alla fine della giostra circa cinque milioni di euro, mentre il "buco" di 15 milioni è stato coperto grazie agli accantonamenti effettuati negli anni precedenti per mettersi al riparo appunto da possibili choc finanziari.

Infine, a tenere sulle spine i vertici dell'istituto di Via Chiodo c'è una grana che si trascina da diversi anni e che potrebbe avere riflessi importanti sullo stato patrimoniale. Si tratta di questo: nel 1994 - quindi con una gestione antecedente all'attuale -, in occasione della prima grande cessione di azioni della Cassa di risparmio della Spezia, che assieme alla Cassa di Carrara e a quella di Alessandria dettero vita a Carinord, la Fondazione si avvale di una agevolazione fiscale sulla plusvalenza, prevista nella misura del 50 per cento da una legge del tempo. La correttezza di tale comportamento fu confermata da più di una sentenza successiva e dalla Corte di giustizia europea.

Pareva tutto a posto, e invece dopo sedici anni ecco la bella sorpresa: la Cassazione è andata contro questo indirizzo giurisprudenziale, ritenendo indebito lo sgravio del 1994. Il guaio è però che, oltre al danno, c'è la beffa. Il conto infatti è alquanto salato: venticinque milioni di euro, dei quali tuttavia solo otto rappresentano la tassa da pagare. Il resto sono interessi e sanzioni per mancato o insufficiente pagamento. Il vantaggio, se ciò può essere di consolazione, è che non c'è solo Via Chiodo in questa situazione; ci sono diverse altre Fondazioni che all'epoca furono protagoniste del famoso risiko bancario, per cui tutte insieme hanno avviato un'azione per essere quanto meno esonerate dal pagamento delle sanzioni. Ciliegina sulla torta made in Italy: pur essendo la Fondazione disponibile a pagare nei termini previsti la parte del conto che non è in discussione (14 milioni), ben 1,8 milioni sono dovuti alla società di riscossione, un signor aggio! In ogni caso, secondo gli esperti in tecnica bancaria questa non sarebbe una perdita, bensì una modifica della consistenza del patrimonio che nel 1994 venne definito a bilancio senza computare la tassa che si riteneva per legge non dovuta e che oggi viene decurtato di quell'importo. In sostanza 227 milioni meno 14.





## Il nuovo metodo dimagrante per le adiposità generalizzate e localizzate

# Amin Biodiet®

L'Obesità è una malattia cronica; per l'OMS è una "epidemia globale", fattore di rischio per diabete, malattie cardiovascolari, ipertensione, osteoartrosi e neoplasie. Nel mondo gli adulti in sovrappeso sono più di 1 miliardo e 300 milioni sono gli obesi. In Italia circa 4 milioni di persone sono obese e 16 milioni sono in sovrappeso.

Il metodo dimagrante AMINBIODIET®, elaborato dal Dr Giuseppe Castaldo, responsabile della U.O. di Dietologia e Nutrizione Clinica della AORN "Moscati" di Avellino si caratterizza per Semplicità, Rapidità e Sicurezza.

Questo metodo comprende 3 fasi:

- LA DIETA OLOPROTEICA
- LA DIETA DISSOCIATA INTEGRATA
- LA DIETA MONOPIATTO DI TIPO MEDITERRANEO

### Fase 1° - DIETA OLOPROTEICA

- Terapia dietetica a bassissimo contenuto calorico (VLCD<500 calorie), ipoglicidica (< 20-30 gr) e ipolipidica (15-20 gr di acidi grassi mono e poli-insaturi, in particolare omega3).
- Apporto di aminoacidi e proteine ad alto indice qualitativo (1,4 gr per Kg di peso ideale); è utilizzato un integratore proteico di elevato valore biologico, progettato per avere il massimo effetto anabolico grazie allo stimolo della sintesi endogena di GH, le cui principali componenti sono le siero proteine ultra-microfiltrate, integrate dagli aminoacidi Arginina, Ornitina alfa keto glutarato, Taurina, Citrullina, oltre a vitamina B6 e zinco. Interessante è l'utilizzo del triptofano, precursore della serotonina, per migliorare il senso di sazietà e prevenire le distimie ansioso-depressive. Utile altresì risulta l'integrazione con cistina, idrossiprolina e silicio per prevenire i processi catabolici del tessuto sottocutaneo, frequenti nelle diete fortemente restrittive.
- Supplementazione di vitamine, minerali ed oligoelementi, conforme agli standard RDA; in particolare è assicurata una quantità adeguata di potassio, magnesio e calcio, che vengono abbondantemente eliminati con le urine durante le diete ipoglicidiche.
- E' da rimarcare la presenza nel protocollo della dieta oloproteica

di una grande quantità di sostanze antiossidanti (selenio, rame, molibdeno, vitamina E, vitamina C) ed una grande quantità di cistina e cisteina, indispensabili per la sintesi di glutatione, che è il principale antiossidante dell'organismo.

- Integrazione ottimale di fibre, di prebiotici e di fermenti lattici, grazie a specifici integratori ed alla prescrizione di abbondanti quantità ed una buona varietà di verdure ed ortaggi.
- Degna di nota è la presenza nella dieta oloproteica di dosi appropriate di sostanze alcalinizzanti (citrici e carbonati), di calcio, magnesio e silicio, di vitamina A e vitamina D3, di cui sono noti gli effetti positivi sulla salute delle ossa.
- È inoltre prevista l'assunzione di molti liquidi e di fitoterapici a prevalente attività drenante (orthosiphon, ortica, biancospino ed equiseto), con azione tra l'altro uricosurica.
- È previsto in ultimo l'utilizzo di carnitina, coenzima Q 10, fucoxantina ed acido alfa linolenico per ottimizzare il catabolismo lipidico.
- La Dieta Oloproteica è prescritta per 21 giorni, da ripetere eventualmente in ragione degli obiettivi cercati (in genere vengono praticati da 1 a 3 cicli), con protezione della massa magra, perdita rapida di massa grassa, senza fame e stanchezza.

**Tale terapia dietetica può essere utilmente utilizzata nelle adiposità generalizzate e localizzate, che sono difficili da trattare con altri regimi dietetici. La dieta oloproteica determina, in appena 21 giorni, un notevole dimagrimento ed un modellamento della silhouette.**



### Fase 2° - DIETA DISSOCIATA INTEGRATA

Tale dieta è caratterizzata da una reintroduzione graduale di tutti gli alimenti, con modifiche quantitative (aumento progressivo delle calorie) e qualitative (reintroduzione progressiva di glucidi). Questa fase ha una durata doppia (42 giorni) rispetto alla Fase 1 ed il suo obiettivo è quello di permettere un ulteriore ottimale dimagrimento e di ridurre il paziente ad una corretta alimentazione e ad un migliore stile di vita. Tale dieta prevede una integrazione aminoacidica e proteica di alta qualità a colazione ed una integrazione di sostanze fitoterapiche ad attività drenante e metabolica a pranzo e cena.

### Fase 3° - DIETA MONOPIATTO DI TIPO MEDITERRANEO

È una dieta equilibrata e personalizzata adeguata alla attività svolta, con prescrizione di appropriata attività fisica.

**Per ulteriori informazioni consulta il sito [www.aminbiodiet.com](http://www.aminbiodiet.com) o contatta il Medico di zona.**

**Studio medico di riferimento:**

**Dott. Alberto Fiorito**

viale Italia 121 - 19124 La Spezia

Tel. 0187/21898

Numero Verde  
800 004 966

[www.aminbiodiet.com](http://www.aminbiodiet.com)





I porti liguri in bella evidenza all'Expo' di Shanghai

# ALLA CONQUISTA DELLA CINA

Una platea composta da oltre cento operatori cinesi ha assistito l'altro giorno a Shanghai, all'interno del padiglione italiano dell'Expo' 2010, alla presentazione del sistema dei porti liguri nel corso del seminario "Le città portuali italiane e i collegamenti con il Far East", organizzato dall'Istituto per il commercio estero, in collaborazione con Assoporti, il Commissariato generale del governo per l'Expo' 2010, e lo Shanghai Port Association.

La delegazione ligure, composta da rappresentanti dei porti di Savona, Genova e la Spezia, era guidata dal vicepresidente dell'associazione Ligurian Ports e presidente dell'Autorità portuale della Spezia, **Lorenzo Forcieri**. Forcieri nel corso del suo intervento, seguito con grande attenzione, ha illustrato le caratteristiche dei singoli porti di Savona, Genova e la Spezia, ma ha parlato soprattutto delle specificità di un sistema, quello di Ligurian Ports, "piattaforma logistica" privilegiata per l'import-export con la Cina e che si pone decisamente in concorrenza con i porti del nord Europa.

"La nostra posizione geografica - ha detto - è adiacente al cuore dell'Europa, abbiamo terminali avanzati e servizi di trasporto efficienti, i nostri fondali naturali vanno dai 13 ai 20 metri. Inoltre, il collegamento con l'Europa è assicurato da corridoi autostradali e ferroviari che sono assai portanti del Trans European Network: dal collegamento tra il Gottardo e la Francia per quanto riguarda Savona; al corridoio Genova Rotterdam verso Svizzera ed Europa centrale; al corridoio Tirreno Brennero per la Spezia, verso Austria, Germania e paesi dell'Europa dell'Est. Possiamo servire tutti questi mercati, oltre a quello del Centro-Nord Italia. Se aggiungiamo anche un Transit Time assai competitivo che evita alle navi di compiere, per raggiungere i porti Europa del nord, un percorso aggiuntivo, evitando dannose emissioni di CO2, direi che ci tro-

viamo nelle condizioni migliori per poter competere".

Forcieri ha ricordato i dati dell'interscambio commerciale italo-cinese e ha precisato come nel 2010 saranno movimentati dai porti liguri oltre dieci milioni di tonnellate e oltre 800mila teus.

"Recentemente - ha aggiunto - i porti liguri sono stati introdotti, a seguito di specifico accordo tra UE e Cina, nella sperimentazione delle Smart & Secure Trade Lanes (Sstl), che consentirà lo snellimento e la velocizzazione delle pratiche doganali concernenti l'interscambio Italia-Cina. In questo senso si sta concretizzando il progetto della piattaforma logistica italiana nell'area franca del porto di Tianjin anche grazie all'intervento finanziario del governo italiano tramite la Simest. È altresì da sottolineare che in tutti i tre porti sono in fase di ultimazione sistemi di gestione elettronica della documentazione portuale, sia essa operativa che doganale".

Le domande degli operatori cinesi si sono concentrate sulle infrastrutture ferroviarie e autostradali, e a questo proposito Forcieri ha confermato come si stia lavorando per realizzare i necessari ampliamenti alle già esistenti reti ferroviarie, in particolare il Terzo Valico ligure, e la Tirreno-Brennero. Forcieri ha sottolineato come l'auspicato incremento dei traffici debba passare attraverso l'au-



mento della capacità ferroviaria, per evitare il congestionamento e l'inquinamento derivanti dal traffico su gomma.

Riassumendo tutti gli interventi relativi alla realizzazione di importanti opere portuali ed urbane previsti nelle tre città portuali liguri, il presidente della Port Authority spezzina ha auspicato come dall'incontro di Shanghai possa nascere un concreto interesse da parte di investitori cinesi. Gli altri relatori del seminario sono stati: **Li Baosheng**, vicepresidente della Shanghai Port Trade Association, il presidente di Assoporti **Francesco Nerli**, il direttore di Ice Shanghai **Maurizio Forte**, il commissario del governo italiano all'Expo' 2010, **Beniamino Quintieri**, **Yan Hao** rappresentante di Cosco Logistic Shanghai, presidenti e rappresentanti degli altri scali e sistemi portuali italiani.

## La mediateca regionale ha acquisito il tesoro di Padre Taddei

La Regione Liguria ha acquisito il fondo di Padre Nazareno Taddei, una delle collezioni di documentazione cinematografica più ricche in Italia. Si tratta di un intervento speciale che prevede l'acquisizione di materiale filmico, multimediale, documentaristico e librario, la loro catalogazione e destinazione alla Mediateca regionale che attualmente ha sede negli archivi della Documentazione fotografica e multimediale della Spezia.

L'acquisizione è stata formalizzata l'altro giorno nella sede della Regione Liguria dall'assessore regionale alla cultura **Angelo Berlangieri**, dal sindaco della Spezia **Massimo Federici**, dal presidente della Mediateca regionale, **Marco Ferrari** e dal presidente del Centro internazionale dello spettacolo **Gabriella Grasselli**.

Il fondo Taddei formerà l'ossatura della nuova sede della Mediateca ligure che avrà sede definitiva alla Spezia nella palazzina dell'ex cinema Odeon. I locali che ospitavano la popolare sala cinematografica sono già stati acquistati dal Comune e il relativo restauro e la trasformazione finanziati dalla Regione Liguria.

L'operazione di accorpamento del fondo ai beni regionali è stata portata a termine dal presidente Ferrari, dall'Ufficio spettacolo della Regione, e dai dirigenti dell'Istituzione per i servizi culturali del Comune della Spezia.

Il fondo è composto da quindicimila pezzi originali raccolti da Padre Nazareno Taddei nel corso della sua attività di studioso, linguista, scrittore e regista. Padre Taddei aveva infatti avviato e presieduto il Centro internazionale dello spettacolo e della comunicazione sociale a Roma e poi alla Spezia.

Padre Nazareno Taddei, nato a Bardi nel 1920 e morto a Sarzana nel 2006, in oltre mezzo secolo di notevole apporto allo studio scientifico dei linguaggi, formò videoteca, cineteca, biblioteca, riunì un numero considerevole di periodici, di materiali audiovisivi, cinematogra-



fici, in particolare su Fellini, Pasolini e Blasetti, nonché pregevoli edizioni musicali. È noto il suo rapporto diretto ed epistolare con registi come Federico Fellini ed Ermanno Olmi.

Del fondo Taddei fa parte anche la famosa poltrona dove Fellini usava conversare con il padre gesuita nel 1960 dopo l'uscita del film "La dolce vita". Un tempo si trovava al San Fedele, a Milano, dove il film venne presentato in anteprima e dove Fellini restò inchiodato per sei interminabili colloqui, ora si trova alla Spezia nella palazzina in Via XX Settembre, sede del Centro internazionale dello Spettacolo.

Questo Centro è un'associazione culturale di promozione sociale, senza scopo di lucro, nata nel 1953 a Milano, ma istituito ufficialmente nel 1973, con sede legale a Roma e sede operativa dal 1986 alla Spezia.

Fondatore e presidente fino al 18 giugno 2006 è stato Nazareno Taddei, docente in varie Università internazionali.

In oltre 50 anni di studi e di esperienze in Italia e all'estero ha formulato, su base scientifica la "Teoria della comunicazione di massa" e le metodologie della "lettura strutturale" e della "strategia dell'algoritmo contornuale", diffuse e conosciute come "Metodo Taddei". Su tale "metodo" è basato il lavoro del Centro del quale è oggi presidente Gabriella Grasselli.

A memoria del fondatore nel 2005 si è costituito il Fondo "Schedario-Base Nazareno Taddei sj", presso la Cineteca comunale di Bologna dove sono confluiti lo "Schedario-Base" e l'emeroteca. Nel 2007 si è istituito alla Mostra d'arte cinematografica di Venezia il Premio Padre Taddei sj, che viene assegnato a un film in concorso che "esprima autentici valori umani con il miglior linguaggio cinematografico".

Quest'anno il Premio è stato attribuito al film "Ovsyanki" ("Silent Souls") di Aleksei Fedorchenko. La Targa d'Argento sarà consegnata nel mese di novembre alla Spezia.



G

## PROGRAMMA

## GLI APPUNTAMENTI AL TEATRO CIVICO

- 3 e 4 NOVEMBRE alle 21 - MI SCAPPA DA RIDERE  
 6 NOVEMBRE alle 21 - FIORE DI CACTUS - abbonamento  
 13 NOVEMBRE alle 21 - KLEDI KADIU "Non solo Bolero"  
 18 NOVEMBRE alle 21 - AMLETO - abbonamento  
 20 NOVEMBRE alle 21 - ANNA OXA in "Proxima Tour"  
 24 e 25 NOVEMBRE alle 21 - ALE E FRANZ in Aria precaria  
 30 NOVEMBRE e 1 DICEMBRE alle 21 - CATS  
 9 e 10 DICEMBRE alle 21 - CHAT A DUE PIAZZE  
 14 DICEMBRE alle 21 - FUGHE DA FERMI - ingresso gratuito  
 15 DICEMBRE alle 10.30 - ARCHI DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO. Lezione-concerto per le scuole. Ingresso gratuito  
 15 DICEMBRE alle 21 - LAGO DEI CIGNI, Russian national ballet  
 18 DICEMBRE alle 18 - IL MISTERO DELLE FIABE RUBATE  
 21 DICEMBRE alle 21 - GOSPEL F.O.C.U.S. Sound of Victory  
 31 DICEMBRE alle 20.30 - CONCERTO DI FINE ANNO con la STRAUSS KONZERT ORCHESTRA  
 10 GENNAIO alle 21 (Palasport) - GIORGIO PANARIELLO in Panariello non esiste  
 11 e 12 GENNAIO alle 21 - L'EBREO  
 15 GENNAIO alle 21 - NOTRE DAME DE PARIS  
 20 GENNAIO alle 21 - LA VEDOVA ALLEGRA  
 28 GENNAIO alle 21 - LA NOTTE POCO PRIMA DELLA FORESTA - abbonamento  
 1 FEBBRAIO alle 21 - LE CANZONI DI MOGOL E BATTISTI, serata in favore di TELETHON  
 5 e 6 FEBBRAIO alle 21 - AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA  
 8 FEBBRAIO alle 21 - Recital di PAOLO RESTANI - Concerto benefico  
 11 FEBBRAIO alle 20.30 - MADAMA BUTTERFLY  
 16 e 17 FEBBRAIO alle 21 - L'AVARO  
 21 FEBBRAIO alle 21 - EL AMOR BRUJO  
 25 FEBBRAIO alle 21 - GIANLUCA GRIGNANI in concerto  
 28 FEBBRAIO alle 21 - IL SUONATORE JONES  
 1 e 2 MARZO alle 21 - ROMAN E IL SUO CUCCIOLLO  
 4 MARZO alle 21 - CIN CI LÀ  
 10 MARZO alle 21 - UN ISPETTORE IN CASA BIRLING - abbonamento  
 12 MARZO alle 21 - HELLO DOLLY  
 15 MARZO alle 21 MEDEA - abbonamento  
 25 MARZO alle 21 - RIGOLETTO  
 29 e 30 MARZO alle 21 - L'UOMO PRUDENTE - abbonamento  
 1 APRILE alle 21 - I POOH in concerto  
 3 APRILE alle 21 - SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE  
 6 APRILE alle 21 - UNA VITA DA PAVURA  
 8 APRILE alle 21 - ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE  
 11 APRILE alle 21 - FIGARO IL BARBIERE con Elio  
 15 APRILE alle 21 - OPERA MUSICALE L'ARCA DI NOÈ  
 22 APRILE alle 21 - MONDI: MASCHERE, ANIMALI, PERSONE  
 30 APRILE alle 21 - UBU REX

## GLI APPUNTAMENTI IN SALA DANTE

- 5, 12, 19 e 26 NOVEMBRE e 3 DICEMBRE alle 17.30 - CINQUE INCONTRI CON LE GRANDI DONNE DEL TEATRO GRECO. Ingresso gratuito  
 10 NOVEMBRE alle 21 - ENSEMBLE DI MUSICA CONTEMPORANEA del Conservatorio "G. PUCCINI" della Spezia  
 23 NOVEMBRE alle 10.30 - THE LONG ROAD TO FREEDOM Lezione-concerto per le scuole. Ingresso gratuito  
 11 DICEMBRE alle 21 - GIOVANI INTERPRETI VI edizione

## CIVICO, S



[www.fracar.it](http://www.fracar.it)  
 Sesta Godano (SP) - Tel. 0187 891330



Disponibilità di auto americane



CADILLAC ESCALADE AWD EXT EDITOIN



Pronta consegna



BMW X6 XDRIVE 35D FUTURA



Ecco il cartellone del teatro comunale da oggi al 30 aprile 2011

## STAGIONE PER TUTTI



**I**nizia la stagione 2010-2011 del Teatro Civico della Spezia, organizzata dall'Istituzione per i servizi culturali del Comune della Spezia in collaborazione con Società dei concerti e con il sostegno di Spezia risorse Spa, Banca Carige e La Spezia Containers Terminal.

Il teatro spezzino propone al pubblico un calendario ricco di appuntamenti che porteranno alla Spezia autori e attori di fama nazionale e internazionale. Oltre agli spettacoli di prosa in abbonamento sono inclusi nel programma altri 33 spettacoli per un totale di 53 repliche, scelte per soddisfare il pubblico nelle più varie preferenze di genere.

Tra i **musical** spiccano titoli classici come "Cats", "Aggiungi un posto a tavola", "Hello Dolly", "Alice nel paese delle meraviglie". Il palcoscenico del teatro cittadino accoglierà quest'anno grandi nomi della scena musicale nazionale. Si alterneranno, infatti, artisti del calibro di **Anna Oxa, Gianluca Grignani, i Pooh e Elio** (delle Storie tese).

Saranno presentati anche i tradizionali appuntamenti natalizi con il Gospel (F.O.C.U.S. Sound of victory, martedì 21 dicembre alle 21) e il concerto di fine anno con la Strass Konzert Orchestra diretta da Andrea Colombini.

Per **opera, operetta e balletto** il programma spezzino prevede: "Madama Butterfly" del Teatro dell'opera di Milano (11 febbraio) - opera; "Rigoletto" del Teatro dell'opera di Milano (25 marzo) - opera; "Opera musicale l'Arca di Noè" progetto del Conservatorio Musicale "Giacomo Puccini" della Spezia - opera; "La Vedova Allegra" della Compagnia Corrado Abbati (20 gennaio) - operetta; "Cin Ci Là" del Teatro Musica Novecento (4 marzo) - operetta.

Per la musica **Classica e Contemporanea**: Lezione concerto per la scuole degli Archi dell' Orchestra Filarmonica di Torino (15 dicembre); "Notre Dame de Paris" con l'Orchestra da camera "C.A. Mussinelli" diretta da Oliviero Lacagnina (15 gennaio); Recital di Paolo Restani serata benefica in favore del

Comitato assistenza al malato Ingegner Perioli (8 febbraio); "El Amor Brujo" con l'Orchestra da camera "C.A. Mussinelli" diretta da Piero Papini (21 febbraio); "Il Suonatore Jones" con Vittorio De Scalzi (28 febbraio); "Le canzoni di Mogol e Battisti" (1 febbraio). Per l'occasione Mogol incontrerà il pubblico a Teatro. Serata a favore di Telethon.

Il Teatro Civico, inoltre, ospita quest'anno progetti speciali: "Fughe da Fermi. Memorie ed emozioni di una mente in viaggio", uno spettacolo per la campagna contro le tossicodipendenze con la partecipazione dei ragazzi di San Patrignano (14 dicembre) e "Ubu Rex" (30 aprile) della compagnia teatrale Gli Scarti interamente composta da giovani attori e artisti spezzini. "Ubu Rex" è una rivisitazione sperimentale del capolavoro di Alfred Jarry, "Ubu re".

E infine per accontentare anche il desiderio dell'**intrattenimento**: Michelle Hunziker e la Melevisione con "il mistero delle fiabe rubate".

Uno spazio particolare è dedicato al **balletto** che porterà alla Spezia il famoso ballerino Kledi Kadiu in "Non solo Bolero - Carmen, Carmina Burana, Sirtaki" (13 novembre), "Il lago dei cigni" con il Russian National Ballet (17 dicembre) e "Mondi: maschere, animali, persone" del Centro Studi Danza di Loredana Rovagna (22 aprile).

Anche il **grande teatro** italiano di prosa sarà di scena al Civico. Gli appuntamenti principali del cartellone sono in abbonamento e alcuni raddoppiano la serata per la grande affluenza di pubblico registrata lo scorso anno in occasione proprio delle serate di prosa. Sarà il caso di "Chat a due piazze" (9-10 dicembre), "L'Ebreo"

(11-12 gennaio), "L'Avaro" (16-17 febbraio), "Roman e il suo cucciolo" (1-2 marzo) e "L'uomo prudente" (29-30 marzo). Sul palco del Civico quest'anno si avvicenderanno Claudio Santamaria, Alessandro Gassman, Ornella Muti, Luigi De Filippo, Paolo Bonacelli e molti altri nomi importanti del teatro e della televisione italiana.

Si aggiunge al programma 2010-2011 lo show al Palasport di Giorgio Panariello dal titolo "Panariello non esiste" (10 gennaio).

Restano da ricordare, infine, gli appuntamenti in Sala Dante (Via Ugo Bassi):

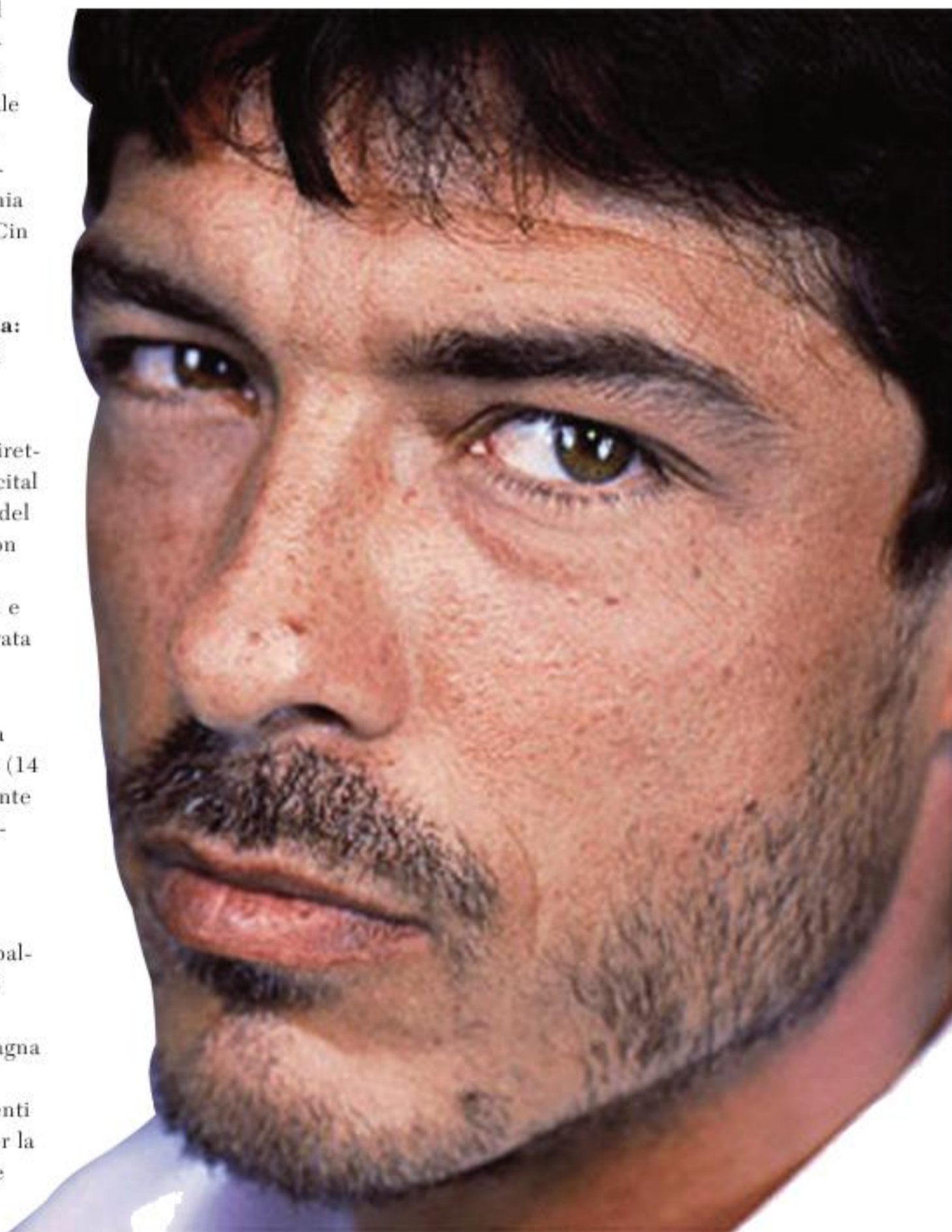
"Cinque incontri con le grandi donne del teatro greco" della Compagnia degli Evasi (dal 5 novembre al 3 dicembre); "Ensemble di musica contemporanea del conservatorio Giacomo Puccini della Spezia" (10 novembre); "The long road to freedom Un viaggio attraverso la musica e la storia del popolo afro-americano" (23 novembre); "Giovani interpreti VI edizione" (11 dicembre).

Particolare attenzione è stata dedicata al pubblico più giovane e agli studenti per i quali sono state studiate particolari agevolazioni sia per il costo degli abbonamenti. Anche gli spettacoli compresi nell'abbonamento avranno un costo agevolato per i giovani e gli studenti.

Hanno collaborato alla stesura del programma teatrale 2010-2011 Ad Astra sr.l., Circolo Fantoni, Orchestra musicale "C. A. Mussinelli", Conservatorio musicale della Spezia Giacomo Puccini, Teatro dell'Opera di Milano, Compagnia degli Evasi, Centro studi danza di Loredana Rovagna Di.Da. Dimensione Danza, Compagnia teatrale "Gli Scarti", Fondazione Cassa di risparmio della Spezia e Compagnia teatrale "Il Reatto".

Il botteghino del Teatro si trova nei locali dell'Urban Center in via Fazio 45 ed è aperto da lunedì a sabato dalle 8,30 alle 12 e il mercoledì anche dalle 16 alle 19. Nelle serate di spettacolo la biglietteria posta nell'atrio del Teatro Civico è aperta a partire dalle 18.

Per informazioni telefonare al numero 0187-757075 oppure scrivere all'indirizzo di posta elettronica teatro.civico@laspeziacultura.it e visitare i siti www.comune.sp.it e turismocultura.spezzianet.it.





## mostre

### Due grandi mostre al CAMEC

Il Camec prosegue l'attività espositiva con due importanti rassegne dal titolo "La museografia di Siza" e "La visione dello spazio" organizzate dall'Istituzione per i servizi culturali in collaborazione con l'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della Spezia e con il suo consiglio nazionale. La museografia di Siza, curata da Maddalena D'Alfonso, è costituita da 37 immagini di Marco Introini, fotografo specializzato in architettura e paesaggio. La mostra è dedicata ad Álvaro Siza Vieira, celebre interprete della progettazione architettonica contemporanea e a due suoi innovativi contributi in ambito museografico (il Museo d'Arte Contemporanea della Fondazione Serralves a Porto in Portogallo e il Museo Iberè Camargo di Porto Alegre in Brasile). "La visione dello spazio" è costituita da un'ampia raccolta di circa 70 foto ideata e realizzata da Roberto Mutti, critico, giornalista e docente. Gli scatti sono diversamente riconducibili alla rappresentazione dell'architettura e del rapporto fra il paesaggio e l'intervento dell'uomo e accosta sette autori e altrettante interpretazioni del mezzo fotografico e del tema suggerito: Gabriele Basilico, Stefania Beretta, John Davies, Franco Donaggio, Maurizio Galimberti, Margherita Spiluttini e Vladimir Sutiàghin. L'Auditorium del Camec propone, inoltre, la visione del film "Lettera 22", per la regia di Emanuele Piccardo e la sceneggiatura di Chiara Rolandi. Il film è dedicato alla figura di Adriano Olivetti, industriale, politico, urbanista, intellettuale, che ha segnato con la sua opera la storia del nostro paese. Il documentario racconta una straordinaria avventura umana, industriale, culturale e progettuale attraverso le opere rimaste, le architetture e diversi contributi testimoniali che delineano la complessa e poliedrica personalità dell'imprenditore, dell'ingegnere e del politico.

### Disegni di Ceronetti

Il ricco programma della X Edizione di Exodus propone la mostra-evento di disegni di Guido Ceronetti (1927), poeta, filosofo, scrittore, saggista e traduttore, dal titolo "Ti saluto mio secolo crudele" a cura di Marzia Ratti e Francesca V.Sommovigo, in collaborazione con il Fondo Ceronetti di Lugano, diretto da Diana Rueesch.

### Acqueforti di Giovanni Cosenza

Sino al 31 ottobre è visitabile alla Palazzina delle Arti la mostra di Giovanni Cosenza, dal curioso titolo "Mordimi sul collo". Un'importante sequenza di opere grafiche, comprese splendide acqueforti, illustrano il racconto inedito "Raul" di Luana Ravecca, ironicamente dedicato al mito del vampiro. La scrittrice spezzina vanta già dieci libri rivolti ai giovanissimi. L'esposizione premia il laborioso e quanto mai discreto percorso artistico di Cosenza, esaltato da tanta maestria, che lo colloca tra i massimi esponenti della tecnica incisoria, adottata nel secolo scorso da grandi artisti, tra cui Antonio De Witt, Luigi Bartolini, Giorgio Morandi e Gianfranco Ferroni. "Sorprendente scrive Valerio P.Cremolini - la passione e la raffinata tecnica di Cosenza, che alla bella età di ottantacinque anni, realizza elaboratissime opere, mostrando una padronanza assoluta nell'incidere la lastra, dotando il segno, quando sottile quando marcato, di notevole espressività". L'evento espositivo si completa con la visione della versione integrale e originale del film del 1922 "Nosferatu" di Friedrich Wilhelm Murnau.

### Le città visibili di Perucca

È il titolo della personale del pittore spezzino Nicola Perucca proposta sino al 14 novembre a Viareggio dalla Galleria Mercurio Arte Contemporanea (corso Garibaldi 116) in collaborazione con la Galleria Sciacheart di Riomaggiore. La mostra, curata da Francesca Mariani, si sviluppa in recenti dipinti su carta sul tema del viaggio, ispirati al noto romanzo di Italo Calvino "Le città invisibili". Da martedì a domenica, dalle 17 alle 19.30.

### Fotografie di Cesare Mulas

SingolareDue è il titolo della mostra di fotografie di Cesare Mulas, a cura di Enrico Formica, che definisce i lavori dell'artista "non segmenti, tagli, ma sempre composizioni intere, visioni complessive, che ambiscono a fermare situazioni e momenti non tramite un particolare, nella relazione che questi istanti intrattengono col resto del mondo". Sino al 30 ottobre da martedì a sabato, dalle 15 alle 19.

### Diario visivo di Francesco Tassara

La prima personale di fotografia di Francesco Tassara è ospitata sino al 13 novembre agli Archivi Multimediali "Sergio Fregoso" (Via Monteverdi 17). "Yogurt" è il simpatico titolo della mostra del venticinquenne artista. Un diario visivo quotidiano comprendente trenta scatti che raccontano di spazi urbani e di isolamento esistenziale, con l'esortazione a non distrarsi dinanzi alle tante parole scritte sui muri.

### VENERDÌ 22

All'Accademia "Giovanni Capellini" alle 17,30 Francesco Geraci parlerà sul tema "Il contributo di Giovanni Capellini alle ricerche petrolifere in Italia". Nella seconda metà del XIX secolo la neo industria petrolifera italiana saldava lentamente le proprie basi in tre regioni: Emilia Romagna meridionale e Abruzzo Citeriore. In Abruzzo tra il 1864 e il 1868 sorse il primo prototipo di una moderna industria ispirata al modello nordamericano. Carlo Ribighini, imprenditore di origini statunitensi, prima di iniziare ricerche di perforazione meccanica contattò Giovanni Capellini, uno dei primi geologi italiani impegnati nello studio del petrolio, il cui intervento si rivelò decisivo: in breve i pozzi di Tocco Casauria iniziarono a produrre un olio di alta qualità. Alle 21 la compagnia di improvvisazione teatrale "Mirpò" torna al Dialma Ruggiero con "L'esame", un nuovo spettacolo totalmente improvvisato. Gli attori questa volta dovranno tornare sui banchi di scuola e cimentarsi nel tanto atteso esame di maturità, ma nulla sarà ovvio e prevedibile. A indossare i panni di improvvisati scolari saranno **Guglielmo Pezzetti, Valentina Vassale, Maura Di Liello, Martina Sbolci e Alessandro Gasperi**. Ingresso a offerta libera.

### SABATO 23

In occasione della "Giornata nazionale dei paesaggi sensibili di costa" di Italia nostra, dalle 16.30 si terrà, in Piazza Calata Paita: fra la città e il mare". Introduce: **Giovanni Gabriele**, consigliere nazionale Italia nostra; interviene: **Spinato**, presidente della sezione di Italia nostra della Spezia, **Luisa Rossi**, docente di geografia alle università di Genova, **Silvano D'Alto**, docente di sociologia urbana e dell'ambiente, **Marco Preve**, giornalista e coautore del libro. Seguirà dibattito. Dal mattino presidio sotto i portici di Cristo re.

# RIECCO POP IN VERSIONE IN

**A**l grido di "God save the music" ritorna PopEye il prestigioso marchio che dal 2005 ha portato nella nostra città artisti del calibro di Lou Reed, Patti Smith, Sonic Youth e moltissimi altri. Il festival si terrà alla Spezia da venerdì 19 novembre a giovedì 9 dicembre, all'auditorium del Centro culturale "Dialma Ruggiero" di Via Monteverdi 117.

La rassegna è organizzata dall'Istituzione per i servizi culturali del Comune della Spezia e dall'associazione BluesIn in collaborazione con la Regione Liguria. "PopEye Off" ha il sostegno, inoltre, di SpecTec.

Questa versione della rassegna prevede 4 spettacoli all'auditorium recentemente rinnovato. Blues, jazz, musica africana, reading, colonne sonore di film polizieschi anni Settanta sono il menù offerto dal grande Popa Chubby (venerdì 19 novembre), dalla raffinata songwriter Leni Stern (giovedì 25 novembre), dallo storico gruppo teatrale-culturale Eliogabalo (giovedì 2 dicembre) e dagli italiani Calibro 35 (giovedì 9 dicembre), recentemente coinvolti in una colonna sonora hollywoodiana per una pellicola con Bruce Willis. Ad aprire le serate musicali saranno gli emergenti Anosmia (venerdì 19 novembre), raffinata band di rock cantautorale con il suo leader italo-inglese Leo James, i Southside Blues Boys (giovedì 25 novembre), ragazzi terribili che da circa una ventina d'anni portano alto il nome del blues in Liguria e in Italia, e i Funkafè (giovedì 9 dicembre), gruppo spezzino che si è affacciato con energia sul

panorama nazionale con il suo old funk jazz.

La musica alternativa e di qualità sarà vissuta con "Pop Eye off" attraverso quattro angolazioni differenti tra novembre e dicembre del 2010.

Per informazioni telefonare al numero 0187 713264 oppure scrivere all'indirizzo mail [info@bluesin.eu](mailto:info@bluesin.eu). Le prevendite dei biglietti sono presso il Teatro Civico della Spezia, Piazza Mentana (tel. 0187 757075) e la Casa Musicale Biso, Via Prione, 171 (tel. 0187 734253).





n

d

a

# Appuntamenti

agna, Lazio  
ustria nazionale  
niose operazioni di  
lla geologia del  
buona qualità.  
o spettacolo  
o temuto esame di  
rez, Alberto Vassale,

rovincia la conferenza  
ngono: Serena  
tà di Parma e  
el libro "La Colata".

erboristici da poter utilizzare in casa. L'incontro è a ingresso libero, con possibilità di iscrizione per gli stage successivi.

## LUNEDÌ 25

Apertura della stagione culturale promossa dal **Circolo culturale Castello S. Giorgio** in **Piazza S. Agostino 10**. Alle 17.15 **concerto** degli allievi del **Conservatorio "G.Puccini"** della Spezia, presentati dall'insegnante **Francesca Costa**. Musiche di **Chopin e Schumann**.

## MERCOLEDÌ 27

Alle 18 al **Centro "S.Allende"**, si terrà un'asta di beneficenza, promossa dall'**Associazione Italiana Ciechi della Spezia** in collaborazione con la **Galleria 900**, con interessanti opere d'arte moderna e contemporanea. I dipinti, che saranno preventivamente esposti nello spazio espositivo di **Via Mazzini 2** il 25, 26 e 27 ottobre, rappresentano opere significative della ricerca artistica spezzina e non solo. Gli appassionati di pittura potranno ammirare tele di artisti molto noti alla Spezia e particolarmente amati, quali **Giuseppe Caselli, Ercole S.Aprigliano, Maria Questa, Amilcare Bia, Navarrino Navarrini, Giacomo Linari, Gino Bellani, Francesco Vaccarone, Sandro Galli, Pietro Bellani, Carlo Carozzi, Elena Carozzi, Cristiano Parini**. È stato edito un catalogo con la riproduzione delle opere, la stima e i prezzi a base d'asta. Considerato lo scopo benefico dell'iniziativa i promotori escludono i consueti diritti d'asta.

# EYE, INTERNALE

Ecco, qui di seguito, il programma dettagliato dei concerti di "PopEye Off":

## Venerdì 19 novembre

**Ansomia**  
**POPA CHUBBY "Hendrix Tribute"**

## Giovedì 25 novembre

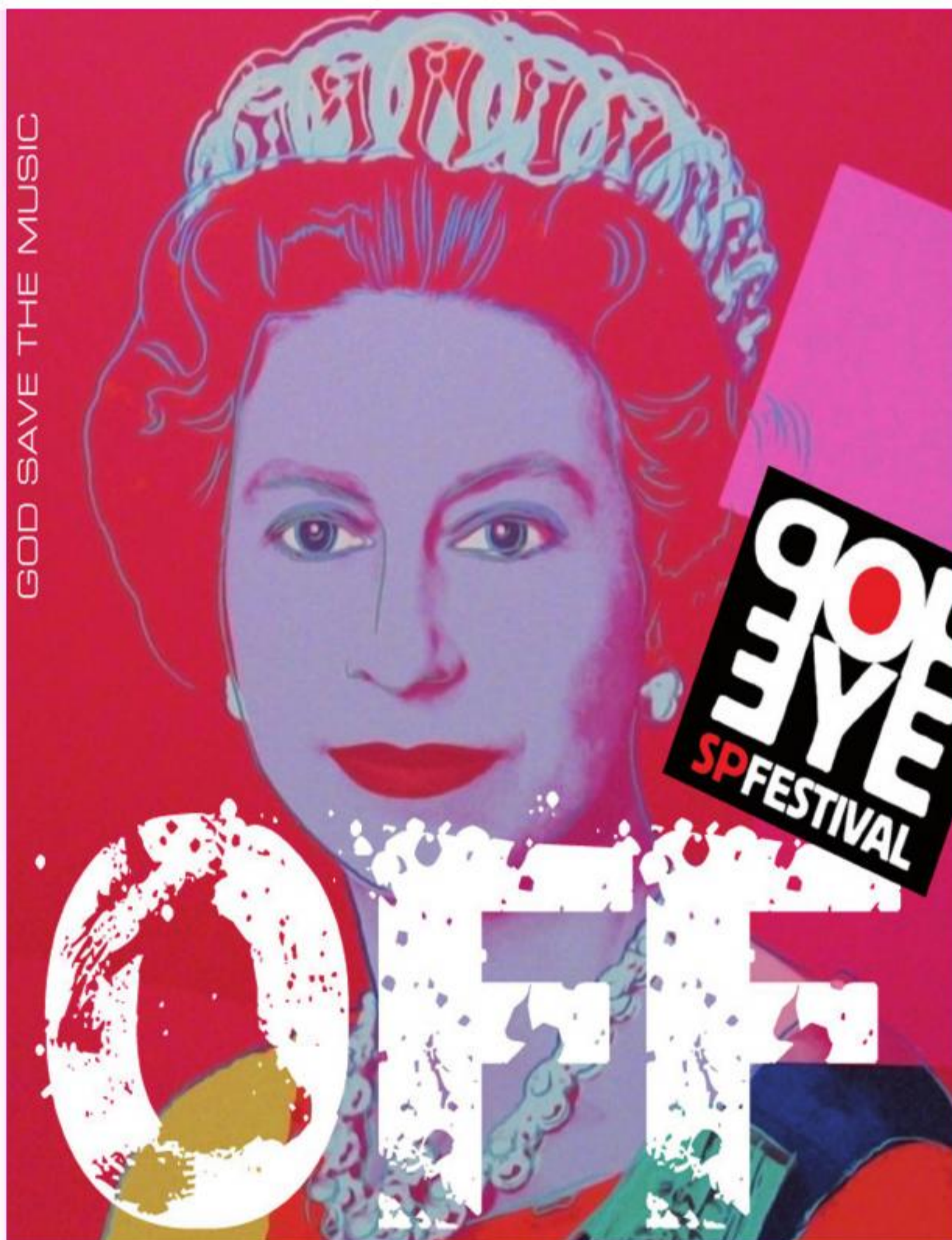
**Southside Blues Boys**  
**LENI STERN'S AFRICA**  
Leni Stern: voce/chitarra/n'goni;  
Mamdou Ba: basso elettrico; Brahim Frigbane: oud/dumbek/tarija; Harvey Wirth: batteria/percussioni

## Giovedì 2 dicembre

**ELIOGABALO & NO MAN'S BAND**  
**SI PARLA SOLO DI NOTTE**  
Federico Nobili: testi / voce / background noise;  
Leo Ravera: pianoforte; Giacomo Abbate Cotta: chitarra / voce; con un intervento discreto di Davide Giromini: fisarmonica;  
contributo pittorico di Dimitri Rossetti;  
video di Davide Bini & Federico Nobili

## Giovedì 9 dicembre

**Funkafè**  
**CALIBRO 35**



# AGENDA



**MAGO EGITTO**  
ESPERTO CONOSCITORE  
DELLA MAGIA BIANCA, ROSSA E NERA.

RIDONA LA PERSONA AMATA  
IN POCO TEMPO

RICEVE PER APPUNTAMENTO  
TEL. 050.981513 - CELL. 340.8081426

**Toncelli cav. Renzo**

Tradizione artigiana dal 1890

**MOBILI**

INTRAMONTABILI

Perché solamente chi come noi ama il legno,  
lo plasma, lo pialla e lo intaglia anche,  
dà loro un'anima che renderà sempre viva  
la Vostra casa.



Via Nello Olivieri, 29 - Rebocco - LA SPEZIA  
Tel 0187.701322 - .71.42.53 Cell. 333. 2846222

Arrediamo insieme.... realizzeremo i vostri desideri...



G

L'azienda agevolerà gli utenti svantaggiati nei rapporti con i suoi uffici

# L'Acam "cancella" l'handicap dei sordi

Un'iniziativa pilota è stata avviata da Acam SpA e dalla sezione spezzina dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi i cui presidenti, rispettivamente **Paolo Garbini** ed **Emanuele Arzà**, che al termine di una fase di sperimentazione iniziata nei mesi scorsi oggi hanno sottoscritto una convenzione, unica nel suo genere in Italia, che coinvolgerà non solo la capogruppo, ma anche Acam clienti, Acam acque e Acam ambiente. L'accordo impegna l'Acam a svolgere, tramite il suo Ufficio comunicazione, una funzione di supporto agli iscritti all'Ens nei loro rapporti, quali utenti, con le aziende del gruppo. La convenzione prevede anche incontri di informazione e stage formativi rivolti ai sordomuti spezzini sulle tematiche che sono alla base dell'attività della multiutility sia in un'ottica di approfondimento generale sia con inquadramenti specifici sulla realtà locale. Gli incontri di informazione e gli stage formativi si articoleranno in lezioni in aula e visite guidate agli impianti del Gruppo Acam. "Lo scopo della Convenzione - spiega Garbini riprendendo il testo dell'accordo - è quello di agevolare i sordi nella veste di utenti dei servizi erogati dal nostro gruppo. Il nostro ufficio comunicazione si assumerà il compito di agire in nome e per conto degli iscritti dell'Ens la Spezia per sbrigare pratiche di sportello e di call center che l'utente normodotato sceglie in modo autonomo".

Per facilitare gli iscritti dell'Ens la Spezia la convenzione prevede l'utilizzo di appositi format di richiesta che l'interessato dovrà compilare e inviare via fax all'Ufficio comunicazione del Gruppo Acam che in base alla tipologia della richiesta provvederà ad attivarsi presso gli uffici competenti facendo le veci dell'utente. "La Convenzione - aggiunge Garbini - è a titolo gratuito, in considerazione della natura sociale e di pubblico servizio che attribuiamo a questa iniziativa".

Dal canto suo Arzà spiega come è nata questa iniziativa. "Tutto è iniziato dalla



esigenze dei nostri iscritti e siamo giunti a definire un modello standard frutto di una collaborazione da cui è scaturita la convenzione. I sordi spezzini possono ora autonomamente comunicare la lettura compilando il format in ogni sua parte e inciarlo via e-mail o via fax al numero indicato. Inoltre, questa collaborazione prevede un contatto diretto all'interno dell'Acam che l'Ens utilizzerà per segnalare eventuali problemi o disservizi e per richiedere informazioni per pratiche complesse evitando così la fila allo sportello e le conseguenti difficoltà comunicative". È previsto infine un calendario di appuntamenti per la primavera 2011 all'interno di "Porte Aperte ai Sordi" dove rappresentanti dell'Acam spiegheranno e presenteranno i servizi erogati dall'azienda. È un'opportunità nuova e utile - commenta Arzà - per la quale ringraziamo il presidente Paolo Garbini e la responsabile dell'ufficio comunicazione **Flavia Cima** per il loro interessamento. Il nostro auspicio è che questa esperienza possa essere seguita anche da altre aziende, alla Spezia e in Italia".

Alla presentazione dell'iniziativa alla stampa, svoltasi nella sede Acam, ha partecipato una rappresentanza degli iscritti all'Ens della Spezia, assistiti dall'interprete **Lis Tiziana Ferrari** vice presidente dell'Anios (Associazione interpreti di lingua dei segni italiana) della Liguria. Referenti per l'attuazione della convenzione sono per il Gruppo Acam **Flavia Cima** e per l'Ens la Spezia **Fabrizio Lodola**.

## Più tutela per i "figli" lontani

La Regione Liguria sta per aprire una anagrafe delle associazioni abilitate alle adozioni a distanza e quindi ad essere mediatrici tra il cittadino e il destinatario finale, cioè i bambini dei Paesi in via di sviluppo. Lo ha annunciato l'assessore regionale alle politiche sociali e alla cooperazione internazionale, **Lorena Rambaudi** di ritorno da un convegno organizzato a Genova dal Forumad, il forum permanente per il sostegno a distanza che riunisce le associazioni presenti a livello italiano. Come è emerso dal convegno genovese, il settore ha bisogno di essere regolamentato con norme precise e trasparenti soprattutto per il bene dei bambini adottati a distanza.

"Si tratta - ha spiegato l'assessore - di anagrafi regionali perché c'è bisogno di vicinanza tra il cittadino e l'organizzazione che vuole sostenere. Occorrono linee guida per dare modalità comuni ad un settore che ha bisogno di buone pratiche di trasparenza, perché le persone vogliono sapere dove va a finire il proprio sostegno con l'obiettivo di aiutare un bambino in un Paese straniero ed evitare che emigri a condizioni disperate e fragili, rinforzando la famiglia con un sostegno economico che dura nel tempo e non si esaurisce nella donazione singola".

# DANESE

## CENTRO INFISSI

PRODUZIONE E VENDITA INFISSI - PVC - LEGNO - ALLUMINIO

LA NOSTRA GAMMA COMPRENDE:

FINESTRE IN PVC, LEGNO, ALLUMINIO, ALLUMINIO-LEGNO, LEGNO-ALLUMINIO;  
PERSIANE IN ALLUMINIO O ACCIAIO BLINDATE; AVVOLGIBILI IN ALLUMINIO, PVC O ACCIAIO;  
PORTONI BLINDATI O IN LEGNO MASSELLO; PORTE INTERNE IN LEGNO MASSELLO, LAMINATO  
E TAMBURATE;  
ZANZARIERE E VENEZIANE; GRATE E CANCELLETTI



MARCATO CE

Dierre

ALPHACAN

BERTOLOTTO

VISITATE LA NOSTRA AMPIA ESPOSIZIONE

Piano di Valeriano 2° traversale - Vezzano Ligure (SP)

Tel. 0187.992139 - Fax 0187.991749 - E-mail: info@centroinfissidanese.it  
www.centroinfissidanese.it

# ARTI MARZIALI

Non solo sport, non solo ginnastica del corpo  
ma anche della mente,  
utile per la tranquillità personale.



## SHOTOKAN KARATE CLUB

Via Mussinelli  
Fossitermi-La Spezia

Orario dei corsi:  
dal lunedì al venerdì  
dalle 17:00 alle 21:00

## LO SHOTOKAN KARATE CLUB

fondato nel 1969  
con sede a Fossitermi  
in Via Mussinelli  
c/o il Centro Giovanile S. Francesco  
apre i corsi di Karate  
maschile e femminile  
per bambini ed adulti  
e corsi di difesa personale  
solo per adulti.  
Le lezioni saranno tenute  
da maestri iscritti  
alla A.I.K.S.  
(Accademia Italiana  
Karate Shotokan)  
con sede a Milano,  
alla F.E.K.D.A.  
(Federazione europea karate  
disciplina associata)  
e riconosciuti in Giappone  
dalla K.W.F.  
(Karatenomichi World Federation)

Informazioni in segreteria dalle ore 17.30 dal lunedì al giovedì

Cell. 335.6252816 / 340.2734074



c o m e e r a v a m o

G Sparite 25 delle 150 bottiglie che le Cinque Terre mandarono per i feriti della guerra del 1866

# Chi s'è fregato lo sciachetrà?

di Alberto Scaramuccia

Oggi che sentiamo arrivare dal Parco delle Cinque Terre notizie non belle, per calmare un po' i sentimenti negativi che per forza nascono, può giovare ricordare la fine dell'Ottocento quando le uve del Riviera erano preda ambita di golosi buongustai che in quel distillato trovavano sollievo alle pene terrene. Così tutti sanno che nella mescita di Via del Torretto di Gigio Bonati, oste innamorato del bel verso, vennero Carducci e Ferrari, Pascoli e Fucini e Benelli. Là scambiavano rime & ritmi con dei bei goti di rinforzato, nome allora dello sciachetrà, che il padrone generoso versava per ripagare della musicalità di cui quegli avventori empivano la sua cantina.

Ma pochi sanno che il rinforzato fece la sua parte anche nel Risorgimento, nella guerra d'indipendenza del 1866. Allora gli abitanti di Riomaggiore e Manarola comprensivi i parroci e preti, mandano 6 casse di rinforzato per un totale di 150 bottiglie a S.A.R. il principe Amedeo per sostenere i feriti della sua divisione.

L'Aiutante di Campo ringrazia delle 125 bottiglie di vino nostrale che sono mandate agli ospedali militari di Brescia per essere erogate a beneficio dei compagni d'arme. Dalla bella lettura del fatto contenuta in un periodico spezzino dell'epoca, scaturisce però un problema non tanto storiografico quanto enologico. Ma le bottiglie partite non erano 150? Che fine hanno fatto le altre 25?

La risposta pare semplice. Sua Altezza s'era trattenuto la quota di competenza ben sapendo che il rinforzato sortiva un ottimo effetto anche quando, e forse soprattutto, col cannone rombava la mitraglia. Quello peraltro era un periodo buono per la produzione del vino delle Cinque Terre a cui anche gli Inglesi si dimostrano particolarmente interessati. Succede che ad Alessandria si svolge nel 1868 la Fiera dei Vini Italiani. Ne parla in termini entusiastici la Wine-Trade Review, un giornale inglese il cui articolo al proposito è ripreso da un foglio torinese. Da qui rimbalza sulla cronaca casereccia che riporta un'opinione molto interessante del console inglese a Torino.

Lo sconosciuto rappresentante subalpino di Sua Maestà Britannica è convinto che il vino bianco a buon prezzo delle Cinque Terre è simile al ben più rinomato Marsala, ma molto più competitivo per il minore costo. Il suo pensiero è che se ne potrebbe produrre in abbondanza sulle spiagge del Golfo di Spezia dove potrebbero convergere i vini delle Cinque Terre da Levante a Portovenere. Si dice infatti convinto che sono prodotti che, se fatti con diligenza, sono di una qualità eccellente. L'unico appunto che il console muove è dovuto all'insufficienza dei metodi di fabbricazione che fino a quel momento ne ha limitato la commercializzazione.

L'impegno verso l'esportazione però farebbe raggiungere standard di qualità più che dignitosi nella confezione dei vini. L'opinione espressa sul giornale britannico permette

allo sconosciuto giornalista nostrano di chiosare che da questo principale prodotto del nostro territorio si ricava molto meno di quanto si potrebbe ottenere, causa l'ignoranza dei nostri contadini e la trascuratezza dei proprietari.

Sulla Riviera ci si preoccupava però del grosso pericolo rappresentato dalla fillossera. Il benemerito Comitato Agrario di Levante emana una circolare che contro l'invasione del parassita e la crittogamia raccomanda con forza la zolforazione ottenuta mescolando a parti eguali lo zolfo e la cenere stacciata di qualità la più recente che sia possibile, e si garantisce che il metodo è molto più efficace che non applicando zolfo puro. Quanto la minaccia rappresentata dall'insetto fitofago che della vite europea attacca le radici, turbasse non poco i sonni dei nostri antichi antenati della Riviera ce lo conferma il fatto che si suggeriscono anche altre soluzioni peraltro improponibili dalle nostre parti. Nel 1880 c'è anche chi consiglia di fare come in Camarque, dalle parti di Aigues-Mortes, la bella cittadina provenzale murata sul mare e che accoglieva al tempo non pochi lavoratori immigrati là dai nostri lidi. In quella zona della Francia meridionale, dice "Il Presente", un periodico spezzino di quegli anni, la vite è ordinariamente piantata nella

sabbia per impedire al micidiale animaletto di vivere e svilupparsi. Ma, come ben si intende, quello è metodo che non può attecchire sui muretti a secco contesi alla roccia e dove il vento quando infuria spazza via ogni cosa. Figurarsi la rena se la si fosse collocata sulle terrazze a mo' di humus.

Per questo, quando la vendemmia riesce bene, l'uva è abbondante e gli acini ricchi di zucchero, è tanta la soddisfazione di chi si è rotto la schiena a coltivare nel poco spazio disponibile i filari e li vede poi onusti di grappoli. A dispetto del detto che impreca col governo la pioggia, l'acqua è benedetta perché apporta un notevole beneficio ai vigneti delle Cinque Terre che davvero ne avevano bisogno ed urgente necessità. Con quelle condizioni la previsione non può che essere benaugurale:

si ha ragione di credere che avremo una buona raccolta.

In altri momenti l'esaltazione non conosce confini e si sente la soddisfazione trasudare dalle righe stesse del pezzo di giornale quando si annuncia (è la vendemmia del 1882) che il raccolto è abbondantissimo, il triplo addirittura di quello dell'anno precedente.

Se si pensa che non c'erano allora i supporti alla coltivazione della vite che ci sono oggi quali i trenini a cremagliera, la contentezza non pare davvero esagerata: altri tempi, altri sentimenti venivano dalla Riviera.



## SEI SICURO DI VEDERE BENE?

ottobre é il mese della vista  
il controllo é **gratuito**



**ottica venturini**

Via Sarzana, 1015  
Termo - La Spezia

telefona subito per l'appuntamento al  
**0187.981050**



# Le Estetiste Confartigianato

consigliano  
**analisi della pelle  
e pulizia del viso**

**50% SCONTO**  
PER TUTTO IL MESE DI  
**OTTOBRE**  
CON PRENOTAZIONE

per analizzare lo stato della vostra pelle e prepararla all'inverno





## Confartigianato Benessere

**CENTRO ESTETICO di SAMPIETRO SIMONETTA**  
Via Alessandria 39 - Tel. 0187 815115  
DEIVA MARINA  
**CENTRO BENESSERE di VALENTE DORA**  
Via Podenzana 9/11 - Tel. 0187 511131  
LA SPEZIA  
**CENTRO BENESSERE E OLISTICO DOLCE VITA**  
Via Chiodo 10 - Tel. 0187 21114  
LA SPEZIA  
**CENTRO ESTETICO ANGELS**  
Via XXIV Maggio 34/36 - Tel. 0187 29542  
LA SPEZIA  
**CENTRO ESTETICO ANTHEA**  
Corso Nazionale 247/249 - Tel. 0187 523549  
LA SPEZIA  
**CENTRO ESTETICO ARMONIA 2000**  
Via Colombo 51 - Tel. 0187 731033  
LA SPEZIA  
**CENTRO ESTETICO BARBARA DI GREGORIO**  
Via Manzoni 22 - Tel. 0187 734206  
LA SPEZIA  
**ESTETICA FEMMINILE M.G.**  
Via Pieve 33 - Tel. 0187 21926  
LA SPEZIA  
**ESTETICA HEAVEN**  
Via Baracchini 46 - Tel. 0187 716399  
LA SPEZIA  
**ISTITUTO DI ESTETICA FLORA FOR YOU**  
Via dei Molini 19 - Tel. 0187 737668  
LA SPEZIA  
**ISTITUTO PARADISE**  
Piazza Caduti per la Libertà 7 - Tel. 0187 21802  
LA SPEZIA

**STUDIO NUOVA IMMAGINE di ROCCHI LETIZIA**  
Via G. della Torre 57 - Tel. 0187 507752  
LA SPEZIA  
**CENTRO BENESSERE HOTEL SHELLEY**  
Lungomare Biaggini 5 - Tel. 0187 968204  
LERICI  
**ESTETICA LIDIA di SALANO LIDIA**  
Salita San Francesco 1 - Tel. 0187 808123  
LEVANTO  
**GOCCE DI RELAX di ARPE SARA**  
Corso Roma 49 - Tel. 0187 808681  
LEVANTO  
**IL TEMPIO DI VENERE**  
Via Martiri della Libertà 5 - Tel. 0187 808608  
LEVANTO  
**CARAIBI SOLARIUM ESTETICA**  
Via Muccini 38 - Tel. 0187 622912  
SARZANA  
**CENTRO ESTETICO FELICITA E GIUSY**  
Via Brigate Partigiane 33 - Tel. 0187 610053  
SARZANA  
**CENTRO ESTETICO MARYDUE**  
Variante Aurelia 39 - Tel. 0187 622266  
SARZANA  
**ISTITUTO CLAIRE di BENGI & MAMY**  
Via Sarzanello 340 - Tel. 0187 627689  
SARZANA  
**DIAMANTE SNC**  
Via Pieve 12 - Tel. 0187 822440  
VARESE LIGURE  
**CENTRO ESTETICO CARLI FRANCESCA**  
Via Provinciale 3 - Tel. 0187 992047  
VEZZANO LIGURE

[www.confartigianato.laspezia.it](http://www.confartigianato.laspezia.it)  
via fontevivo, 19 - la spezia  
Tel. 0187. 286655 • 286611

**dal 3 Ottobre al 7 Novembre 2010**  
**Appuntamenti Golosi nella Provincia della Spezia**

# Cioccolato e Spezia

**"Pizza & Cioccolato"**  
Una pizza a scelta + un trancio di pizza al cioccolato + una bibita  
**€ 12**  
tutti i Giovedì del mese di Ottobre

**"Sacher che bontà!"**  
Torta Sacher a € 19 al Kg  
tutti i Sabati del mese di Ottobre

**"Ciocco Coccole"**  
Per tutto il mese di Ottobre, trattamenti di benessere e bellezza al cioccolato, presso gli esercizi aderenti all'iniziativa



foto Mauro Fioravanti

**"Gelato al Cioccolato"**  
Con i coupon ritagliati dai quotidiani, i bambini potranno degustare un cono gelato al cioccolato al costo di Euro 1,00 nelle gelaterie convenzionate.

**La Spezia, Tradizione in Tavola**  
Tutti i venerdì del mese di ottobre, presso i locali aderenti, si potranno degustare menù con i piatti della tradizione culinaria locale al costo di Euro 25,00 inclusive le bevande.

**a Sarzana...**

è una iniziativa **Confartigianato**  
Centro Assistenza Tecnica

Via Fontevivo 19 - La Spezia  
Tel. 0187 286611 - Fax 0187 286666  
Via Emiliana, 39 (Variante Aurelia) - Sarzana  
Tel. 0187 621427 - Fax 0187 626689  
[www.confartigianato.laspezia.it](http://www.confartigianato.laspezia.it)

**REGIONE LIGURIA**

**PROVINCIA DELLA SPEZIA**

**COMUNE DELLA SPEZIA**

**COMUNE DI AMEGLIA**

**COMUNE DI LEVANTO**

**COMUNE DI ORTONOVO**

**COMUNE DI S. STEFANO DI MAGRA**

**COMUNE DI SARZANA**

**COMUNE DI VARESE LIGURE**

Assessorato all'Economia, al Turismo e Comitato Eventi

ISTITUTO ALBERGHIERO "CASIN" DELLA SPEZIA

Banca Veneta Lunigiana e Garfagnana

CARISPE

Camera di Commercio La Spezia

**Mercoledì 20 Ottobre**

**"Cioccolato d'aMare"**  
Loc. Marinella di Sarzana - presso Ristorante "Zena"  
V.le John Fitzgerald Kennedy - tel. 0187.64002  
Ore 20.30. Prenotazione obbligatoria. Euro 35.00  
Dopo la cena seguirà una degustazione guidata di cioccolati pregiati, vini e distillati abbinabili.

**Sabato 30 - Domenica 31 Ottobre**  
**Lunedì 1 Novembre**

**"L'Italia del Cioccolato"**  
P.zza Matteotti. Sabato e domenica ore 10.00 - 22.00.  
Lunedì ore 10.00 - 20.00  
Mostra mercato di cioccolato, dolci e...

**Sabato 30 Ottobre**

**"ChocoBike"**  
P.zza Matteotti. Ore 16.00  
In collaborazione con la Tamos Giovani della Spezia, gara ciclistica riservata ai bambini dai 2 ai 12 anni che parteciperanno con la loro bicicletta. Dal 10 Ottobre sarà possibile iscriversi presso il negozio "Ciclo Point" di via Di Ponte 23 a Sarzana, tel. 0187.610690. Al termine merenda al cioccolato per tutti i piccoli partecipanti.

**Domenica 31 Ottobre**

**"Calandriniana al Cioccolato in Estempore"**  
P.zza Matteotti. Ore 10.30  
A cura di Graziano Dagna. Saranno realizzati elaborati con il cioccolato da parte dei seguenti artisti: Balsano Rosella, Borsi Chiara, Carozzo Mara, Cervia Isabella, Dagna Graziano, Gianrossi Neddi, Innocenti Maria Grazia, Marchi Ombretta, Menghi Sonia, Nardelli Alessandra, Repiccioli Paola, Servillo Lucia.  
Al termine sarà battuta un'asta il cui ricavato sarà devoluto all'A.I.L.L. Associazione Italiana Leucemie - Sezione della Spezia

**Domenica 31 Ottobre**

**"La lunga notte fondente"**  
P.zza Matteotti. Dalle ore 21.00 alle ore 23.00  
Cioccolato nero fondente come la notte più dark dell'anno. Anche le streghe diventano fate ma solo dove il cioccolato è... più buono!  
Degustazioni di cioccolato e concorso per la maschera di Halloween più accattivante che vincerà il biglietto aereo per due persone per visitare una capitale europea, offerto dall'Agenzia di viaggi TURISTAR della Spezia. Saranno raccolte offerte a favore dell'A.I.L.L. - Sezione della Spezia.















s p o r t

G Spezia atteso da due sfide casalinghe impegnative. Intanto arrivano due rinforzi importanti

# SARÀ LA VOLTA BUONA?

di Gianluca Tinfena

Segnali di ripresa, o meglio segnali di risveglio da un lungo letargo. Lo Spezia a Cremona ha stupito davvero tutti riuscendo grazie al coraggio, all'orgoglio e anche ad un pizzico di fortuna a trasformare un funerale ormai certo in un'importante speranza per l'immediato futuro.

Una fiammella che dovrà essere alimentata con la costanza e soprattutto con le vittorie per non ritornare a vedere i fantasmi delle ultime settimane.

L'ultimo posto della classifica è distante un solo punto, la tanto agognata zona play off sei lunghezze, la strada per uscire dal tunnel della crisi è ancora lunga e tortuosa ma quello che si è visto nel match contro la Cremonese può essere interpretato ottimisticamente come un nuovo inizio. E pensare che il doppio svantaggio fino a pochissimi minuti dallo scadere stava per condannare gli aquilotti alla quarta sconfitta in nove gare, invece no perché questa volta la squadra grazie alla forza della disperazione è riuscita a rimettere in bilico l'incontro con Pedrelli e infine dopo la fantozziana indecisione di Paoloni a pareggiare i conti con il *tap in* da pochi passi di Cesarini. Il fato ha voluto che il tentativo di rinascita di questo Spezia partisse da due giovanissimi tornati alla base per essere protagonisti in maglia bianca, il difensore dopo la parentesi alla Primavera dell'Inter e l'esperienza di Cesena, il fantasista dopo essersi fatto le ossa nella vicina Sarzana.

Un risultato agguantato con la grinta. Del resto come dicevano gli antichi latini 'chi osa vince' e in questo caso allo Spezia è andata bene. Nel calcio sono gli episodi, i singoli episodi a fare la differenza e spesso e volentieri a cambiare la storia di una stagione. Se sarà così oppure no lo scopriremo presto. Per trasformare i presagi in certezze serviranno prestazioni impeccabili con quell'atteggiamento propositivo che la squadra ha messo in mostra per ampi tratti allo stadio Zini. Dopo aver aspettato settimane e settimane il gioco sta arrivando e possiamo dirlo (per ora sottovoce) il modo di intendere il calcio di mister Alessandro Pane sta gradualmente prendendo il sopravvento sulle reminiscenze del recente passato. Per essere onesti Pane non ha ancora fatto nulla e per ora ha una media punti inferiore al precedente collega, ma saranno le prossime due sfide casalinghe a giocare un ruolo importante per un giudizio più preciso sul lavoro dell'ex tecnico di Reggiana ed Ascoli. Verona e Ravenna, due domeniche di passione per tutti gli spezzini, due appuntamenti da non perdere per rendersi conto nel vero senso della parola quale possa essere l'obiettivo dello Spezia nel girone A della Prima Divisione. Non serve andare troppo in là con la memoria per ricordare quel doppio scontro play out con gli scaligeri che condannò agli inferi il glorioso Hellas e nello stesso tempo permise a Grieco e compagni di guadagnare sul campo la permanenza in serie B, prima dell'apertura del vaso di Pandora che evidenziò una situazione societaria a dir poco imbarazzante e fece svanire in un colpo solo un sogno cullato per più di mezzo secolo.

Sarà tutta un'altra storia per i protagonisti sul terreno di gioco, ma il *flashback* delle due tifoserie rivali tornerà a quella data con tanto di annessi e connessi. Il Verona di mister Giuseppe Giannini ha abbandonato il fondo della classifica grazie a due successi consecutivi che hanno rilanciato le quotazioni dei gialloblu in chiave *play off*. Dopo la promozione sfumata per ben due volte nella passata stagione, l'ambizione del club veneto almeno inizialmente era quella di lottare sino in fondo per vincere il campionato con una rosa di grande livello. Gli incidenti di percorso hanno rallentato la corsa dei veronesi, ma da qualche settimana a questa parte le cose sembrano essere cambiate. Di sicuro servirà un grande Spezia per tornare a riassaporare il gusto mielato dei tre

punti, sarà fondamentale ripartire dalla rimonta di Cremona per ricreare quell'atmosfera ideale per tornare a vincere e a convincere. La rosa è chilometrica e qualcuno presto sarà tagliato fuori, con i contemporanei arrivi di Saudati e Vannucchi la coperta si è ancora più allungata.

Sono 30 i giocatori quotidianamente a disposizione dell'allenatore e del suo staff tecnico, in campo dovranno andare i più motivati. L'approdo in riva al golfo degli ex empolesi sta a significare la presa di coscienza degli errori commessi da parte della dirigenza in fase di progettazione della squadra. Proprio a questo proposito il più criticato dai tifosi rimane il direttore sportivo Massimo Varini, un uomo solo contro tutto e contro tutti, ma protetto (almeno per ora) dai vertici societari. Nei giorni scorsi si è parlato con insistenza del possibile arrivo di una nuova figura che possa andare a ricoprire il ruolo, da sempre scoperto, di direttore generale. Sono circolati i nomi di Oreste Cinquini e del capo degli osservatori della Sampdoria Salvatore Asmini, e si sarebbe proposto anche una vecchia conoscenza come Francesco Ceravolo. Tutte voci che vanno ad amplificare la pressione nei confronti del ds emiliano, tirato in ballo su Rai Sport Più anche dall'ex mister Fulvio D'Adderio. A gennaio si aprirà la finestra invernale di mercato forse con qualche novità...



Sono stati chiamati in riva al golfo per cercare di risolvere i problemi di questo Spezia. Da Empoli alla Spezia con la grande voglia di rimettersi in gioco per una nuova stimolante avventura: Luca Saudati e Ighli Vannucchi, già compagni di squadra, hanno deciso di scendere di categoria alla ricerca di nuovi stimoli. È bastata una telefonata da parte di un altro ex empolesse, Alessandro Pane, per convincerli a calzare di nuovo le scarpette e recuperare al più presto la condizione atletica necessaria per tornare protagonisti. Entrambi svincolati a spasso dopo un'annata particolare, entrambi scaricati dall'Empoli al termine di una stagione al di sotto delle aspettative. Saudati era da luglio in attesa della chiamata giusta per tornare nel suo habitat naturale dell'area di rigore, si è allenato in Toscana con la Pistoiese fino al fatidico sì allo Spezia. Vannucchi dopo sette anni consecutivi in maglia azzurra trascorreva le giornate in famiglia, tra l'hobby della pesca e qualche partita fra amici con una squadra amatoriale. Da loro ci si aspetta un contributo importante, un effettivo salto di qualità. Saudati, cresciuto nelle giovanili del Milan, avrebbe potuto fare tutta un'altra carriera se non fosse stato frenato dai continui guai fisici, di lui si ricordano i 14 gol in serie A nel 2006-2007 con tanto di storica qualificazione dell'Empoli alla Coppa Uefa dopo il caos di Calciopoli. Più costante il rendimento di Vannucchi, centrocampista estroso nato come trequartista prima a Lucca quindi con Salernitana, Venezia, Palermo ed Empoli. Non è escluso che Pane gli chieda di fare il regista, un ruolo che ha già svolto in passato e saprebbe interpretare. Ci vorranno alcune settimane per vederli all'opera in maglia bianca, non ci resta che aspettare il loro momento. (G.T.)

WWW.CRISTIANOANDREANI.COM



GRUPPO SOPRANCIODUE SPA

SELEZIONE

2 AGENTI VENDITA PER LA SPEZIA E PROVINCIA

OFFRE PORTAFOGLIO CLIENTI - CONTRIBUTO MENSILE -

AFFIANCAMENTO. INDISPENSABILE ENTUSIASMO E SERIETA'.

PER APPUNTAMENTO IN ZONA TELEFONARE IL NUMERO 335.8457460

E INVIARE CURRICULUM TRAMITE FAX AL NUMERO 010.6121180

E-MAIL: gszov@gruppo.it



## a i c o n f i n i d e l l a r e a l t à

G La straordinaria avventura vissuta sulla montagna della Spezia da un naturalista svizzero



di Gino Ragnetti

**S**i chiamava François W.C. Trafford, era uno scienziato svizzero, e dall'alto della Castellana in una bella giornata di inizio primavera - 27 marzo 1869 - vide il mondo. Tutto il mondo, dalle infinite distese di ghiaccio dell'Artico alle vette delle Ande, dalle steppe siberiane agli atolli dei mari del sud, dal continente americano ai bianchi picchi dell'Himalaya. Una visione che durò quattro ore e mezzo, una visione così vera che gli fece temere d'essere diventato pazzo, al punto che per cinque anni si guardò bene dal parlarne con qualcuno. Ma poi si decise, e sfidando il mondo raccontò per filo e per segno la sua avventura. Perché lo fece?

Perché, disse, "se ciò che ho visto fu solo allucinazione, allora essendo stata l'unica allucinazione della mia vita avrebbe motivo di comparire negli Annali della medicina; se al contrario l'esattezza di questo mio resoconto sarà confermata, gli studiosi dovrebbero affrettarsi ad installare a Spezia un osservatorio meteorologico".

E allora, cosa accadde davvero in quella straordinaria mattinata?

Come si diceva, Trafford ci rimuginò bene sopra prima di fare *outing*, come si dice oggi, ma poi ruppe gli indugi e nel 1874 pubblicò a Zurigo, a cura del libraio Orel Flussy, un opuscolo intitolato "Amphiorama ou la vue du monde des montagnes de La Spezia. Phénomène inconnu, pour la première fois observé et décrit avec une carte du Continent polaire".

Di quella sconcertante testimonianza non si sarebbe saputo nulla se una copia del libretto non fosse capitata per caso fra le mani del geologo spezzino Giovanni Capellini il quale, forse per non mettere a repentaglio la sua stessa reputazione (era Rettore Magnifico dell'Università di Bologna) si decise a renderlo noto solo nel 1919, mezzo secolo dopo la visione avuta da Trafford. Capellini, intellettuale di grande caratura, voleva evidentemente andarci con i piedi di piombo, ma al tempo stesso era affascinato da quella descrizione così nitida dell'intero pianeta. E poi era spezzino, e amava la Castellana, monte sul quale aveva condotto tante ricerche scientifi-

*Avete vissuto un'esperienza insolita, che vi ha sorpreso e che giudicate fuori dall'ordinario? Avete rinchiuso nel vostro cassetto dei ricordi più segreti dei momenti vissuti che vi sono sembrati irreali, tanto irreali da indurvi a non confidarvi nemmeno con l'amico più caro? Se ne avete voglia, potete ora raccontarli a noi, esponendovi in prima persona, o, se preferite, chiedendoci di mantenere l'anonimato.*



che. Perciò uscì allo scoperto rivelando che il naturalista elvetico aveva scritto che la giornata era "di eccezionalissima limpidezza atmosferica", e che forse fu quella così particolare situazione meteorologica a originare quel fenomeno al quale egli diede poi il nome di "telorama", neanche fosse al cinema.

In fondo, era così stupito anche lui che per qualche momento, ammise, dubitò di vedere realmente ciò che si parava ai suoi occhi: tutto il bacino del Mediterraneo, la Corsica, la Sardegna, poi la Spagna e via via le altre parti del globo terracqueo. Della Groenlandia descrisse perfino la natura delle rocce e dei ghiacciai, e affermò che vide la Siberia senza ghiaccio e senza neve, l'Australia, la Nuova Zelanda, l'America del sud, da Panama a Capo Horn, la Cordigliera andina, il Rio della Plata e quello delle Amazzoni, l'Africa con le sue savane e le grandi montagne dalle vette perennemente coperte di neve.

Dopo oltre quattro ore di trance, "meravigliato e pieno di rapimento, io non restai più a lungo a contemplare. Chiusi gli occhi che il mio animo estasiato non riusciva più a seguire. Essi avevano visto il giro del mondo, tutto l'Equatore e i due circoli polari".

Ora, come gli spezzini ben sanno, la Castellana (qui accanto il golfo visto dalla Castellana in una stampa dell'800) è un monte che ha qualcosa di arcano. Lassù vivevano sicuramente gli antichi liguri - quelli che scolpirono le due statue stele rinvenute in arsenale - i quali celebravano là in cima le loro cerimonie sacre. Ai vecchi spezzini non può inoltre sfuggire la curiosità del suggerimento di Trafford, di installare su quel monte un osservatorio meteorologico, perché un proverbio sprugolino diceva: "Quando a Castellana la se meta er caepo, bon tempo de rèo", frase che i "foresti" venuti nel golfo per costruire l'arsenale corressero così: "Quando la Castellana porta il cappello, tutta Spezia porta l'ombrello".

Insomma, Trafford non ci vedeva male suggerendo di farci una stazione meteo.

Incerto se prendere sul serio quel racconto o di ignorarlo, Capellini scelse la strada della cautela pubblicandone un sunto sul Giornale Storico della Lunigiana. Egli spiegò che

avrebbe voluto parlare di persona con Trafford, ma non essendogli riuscito di contattarlo, aveva pensato che fosse opportuno segnalare comunque il "caso" alla comunità scientifica spezzina con la speranza che a qualche collega potesse servire di incitamento a visitare la Castellana. "Per ragioni facili da immaginare - scrisse Capellini - ho abbreviato ciò che il Trafford ha narrato accuratamente e direi anche distesamente, ma mi astengo da ogni giudizio per quanto vi può essere di vero e quanto evidentemente è sogno". Come sempre accade in casi del genere, si formarono due partiti: uno che dava senza meno del visionario allo Svizzero, e l'altro che faceva notare come non fossero poi tanto rari i fenomeni di rifrazione atmosferica che facevano vedere cose altrimenti impossibili da vedere. E si citava il caso di Alessandria d'Egitto dove, si diceva, era possibile scorgere anche con un giorno di anticipo le navi in arrivo da Malta.



qualcosa di personale

G Dopo l'Odissea e l'Iliade, nuovo eccezionale incontro con il professor Sciamarelli

# "L'altra voce sulla scena" Alla Dante le donne di Sofocle

di Valerio P. Cremolini

La nostra città gratifica sempre con diffuso interesse gli appuntamenti culturali con il professor **Giovanni Sciamarelli**, affermato traduttore dei classici greci. Anche quest'anno, esattamente il 5, 12, 19 e 26 novembre e il 3 dicembre, in Sala Dante alle 17,30, accorreranno in molti a condividere la nuova proposta dell'apprezzato studioso, che dopo l'Odissea nel 2008 ("Ulisse, il viaggio e il ritorno contestato"), e l'Iliade nel 2009 ("Achille, la morte e il ritorno negato") ci invita a continuare in sua compagnia questo colto e affascinante viaggio alla scoperta di grandi donne del teatro greco. Con il prezioso contributo di quelli che Sciamarelli definisce gli speciali "aedi" della Compagnia degli Evasi, nell'accogliente spazio di via Ugo Bassi, i lettori **Marco Balma**, **Marilena Bertonati**, **Mafalda Garozzo** e **Matteo Ridolfi**, affiancati dal flauto di **Elisa Cantoni** e dal violoncello di **Roberta Castelli**, richiameranno, di volta in volta, le figure di Elettra, Medea, Agave, Fedra, Alceste, Iocaste, Antigone e Lisistrata, protagoniste delle opere di Sofocle, Euripide e Aristofane, proposte nella versione poetica di Sciamarelli.

La lettura delle precedenti rivisitazioni dei poemi omerici ha saputo trasmettere il clima di quei straordinari testi, che si sono giovati del coinvolgente ritmo offerto dalla professionalità del traduttore.

Sciamarelli, inoltre, è un ottimo comunicatore e gli interventi introduttivi con i quali avvia ogni incontro sono gustose lezioni, che attraggono la platea e si ascoltano senza mai guardare il tempo che scorre.

Abbiamo chiesto al professor Sciamarelli il significato del titolo "L'altra voce sulla scena" di questo nuovo ciclo di incontri.

"Per altra voce si deve intendere una voce non ufficiale, grazie alla quale si contrappone a una realtà un'altra realtà, si smentisce, si contesta, si controbatte. Nel nostro caso da quale categoria umana questa altra voce provenga è intuitivo, mentre nell'antico teatro greco, attico e ateniese, per la durata di un secolo, questo procedimento non fu così ovvio e naturale. Su quella scena persino i ruoli femminili (e quali ruoli) erano ricoperti da attori e non attrici. Eschilo recitò egregiamente tanto in ruoli maschili che femminili".

Tutto ciò appare quanto meno originale, se non inspiegabile.

"Infatti si trattava del massimo della finzione cui il teatro potesse arrivare. Il teatro, d'altronde, fu e sarà sempre soltanto finzione. Sin da allora le ragioni delle donne furono esposte e trattate, e perciò contrapposte, a quelle degli uomini, da punti di vista maschili, voce compresa, e ciò continuò ad essere anche quando sulle scene, col volgere dei tempi, i ruoli femminili cominciarono ad essere ricoperti da donne vere e proprie".

Quindi si va verso l'affermazione della donna?

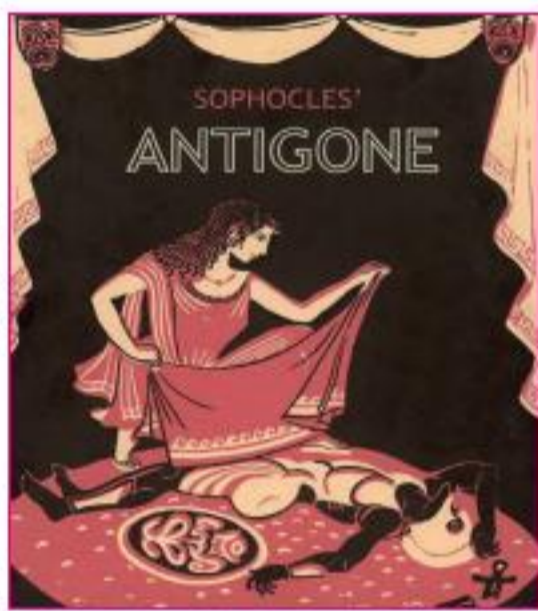
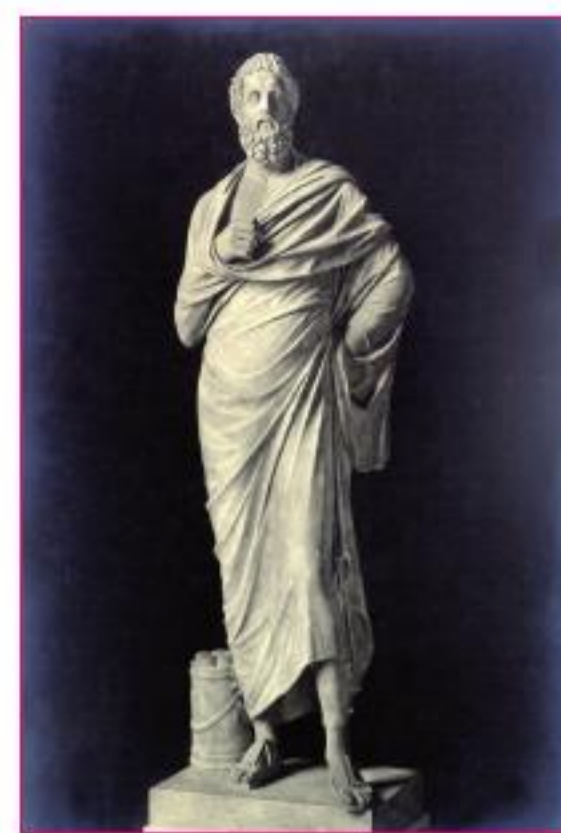
"Nella sostanza nulla cambiò, poiché quell'altra voce, anche quando emessa da donne, che la possedevano, era pur sempre fatta uscire da chi non la possedeva. Né Shakespeare, né Tolstoj, né Flaubert appartengono a quel genere, la cui voce nelle loro opere risuona forte e perentoria. Così fu nel romanzo e nel melodramma, dove nel Settecento i ruoli femminili vennero addirittura ricoperti non da donne ma da castrati, cioè da maschi snaturati. I Greci non si sarebbero mai fatti castrare. Quelle erano cose da barbari".

Come nell'Iliade e nell'Odissea anche con "L'altra voce" si persegue una sorta di attualizzazione di queste donne della tragedia greca?

"Con la presente iniziativa ci proponiamo di avvicinare quelle voci che irrompono sulla scena come estranee, e perciò tanto più perturbanti. Avvicinarle e ascoltarle. Esse affondano nel mito, cioè in un abisso da cui emergono. Che sia Antigone che contesta le leggi della polis, cioè della comunità umana; che sia Alceste, che si sostituisce per amore alla morte del marito, il quale la piange disperatamente, ma anche assurdamente, nel momento stesso in cui sta già godendo dell'amnistia; che sia Clitennestra, che ha ucciso il marito, perché le ha ammazzato la figlia, frutto delle sue doglie di parto; in tutte queste "voci", pur nella loro eterogeneità, quella che si fa sentire è una voce sola, che è appunto quella che chiamiamo altra".

Parlare di "attualità" di questo antichissimo teatro suona, pertanto, ovvio.

Meglio correggere il termine in "continuità": un'unica e costante linea, che ci conduce sino a noi, a quello che siamo stati e continuiamo a essere.



## GENTE

Esther Cuesta Santana, console dell'Ecuador a Genova, è stata ricevuta a Palazzo civico dal sindaco Massimo Federici. L'incontro faceva parte di una serie di visite istituzionalizzate volte a rafforzare i rapporti fra il Paese sudamericano e la Liguria, regione che ospita una numerosa comunità ecuadoriana.

Andrea Campanella, scrittore e sceneggiatore spezzino di fumetti, con il graphic novel "Giètz" si è aggiudicato il primo premio per il miglior libro di scuola italiana al Festival internazionale dei comics di Roma. "Giètz" è ambientato negli anni Cinquanta fra la Spezia e Roma, ruota nel mondo del jazz e centra la storia sul concerto che il 19 maggio del 1950 un totem della musica mondiale, Duke Ellington, tenne al Monteverdi, teatro ormai da tempo scomparso.

Il consiglio comunale di Calice ha concesso la cittadinanza onoraria a Carlo Dallari, direttore del Piccolo museo Pietro Rosa allestito nel castello malaspiniiano di Calice. Sotto la guida di Dallari il museo ha saputo collezionare, nei suoi undici anni di vita, ben ventimila visitatori.

"Autismo e acquaticità" è il titolo di un libro nel quale Sabina Leopizzi e Paola Vicari raccontano la loro esperienza di insegnanti di sostegno. In particolare, parlano del progetto "Acqua mediatrice di comunicazione" nato dieci anni orsono nella piscina del 2 giugno per l'integrazione fra ragazzi autistici e normodotati.

Norberto Croce è il nuovo presidente dell'associazione Sandro Pertini di Ceparana. Subentra allo scomparso Piegiorio Pesalovo, fondatore del sodalizio. Il consiglio, oltre a nominare Croce alla presidenza, ha designato quali vice presidenti Luca Vincenzi e Simone Montefiori, e Patrizia Belloni segretario tesoriere.

Quattordici studenti della scuola superiore di Shepparton, grosso centro rurale della Goulburn Valley, in Australia, sono stati ospiti di loro coetanei dell'Ite Arzelà di Sarzana.

Lo spezzino Maurizio Laudicino, 44 anni, moglie e tre figli, è stato scelto dalla proprietà quale direttore artistico della Capannina, il locale cult della Versilia. Da lì dagli anni Cinquanta e Sessanta sono passati i più grandi nomi della musica mondiale.

Slow food spezzino, del quale è portavoce Barbara Schifflini, ha avviato una serie di iniziative per la raccolta di fondi a sostegno della Fondazione Terra Madre.

## Sindaci donatori, "Avanti il prossimo"



Giovedì 28 ottobre alle 10.30 Avis promuove la terza edizione della donazione dei primi cittadini.

Lo scorso anno i sindaci sono intervenuti con la fascia tricolore e per una campagna di sensibilizzazione che li ha visti testimonial.

"E' senz'altro la prima e unica iniziativa - afferma il presidente Fiorino Sommovigo - che vede tanti cittadini, contemporaneamente donare assieme: su 32 Comuni della Provincia abbiamo avuto l'adesione di 25 sindaci, un grande successo. L'associazione si appresta a far uscire (il 25 ottobre) la campagna di comunicazione con manifesti tradizionali e, nei comuni ove hanno gli spazi adeguati, manifesti di sei metri per tre".

All'evento spezzino del 28 ottobre in Piazza Europa interverrà il Mega Centro Mobile dell'Avis provinciale di Milano, uno dei più grandi in servizio in Italia.

"Pensiamo che la disponibilità dei primi cittadini della nostra provincia - conclude Sommovigo - possa essere rilanciata a livello nazionale e, perché no, imitata in altre realtà, e che il loro esempio sia di stimolo e invito, per una volta indipendentemente dalle appartenenze politiche si sono uniti per un messaggio di solidarietà non a parole ma nei fatti: hanno donato il sangue".

la GAZZETTA  
della Spezia  
PROVINCIA

PERIODICO DI INFORMAZIONE

Direttore responsabile  
Umberto CostamagnaRedazione  
Gino Ragnetti (direttore)  
Thomas De LucaHanno collaborato  
Umberto Burla,  
Emanuele Costamagna,  
Laura Cremolini, Valerio P. Cremolini,  
Filippo Lubrano, Alberto Scaramuccia,  
Andrea Squadroni, Luciano Secchi,  
Gianluca TinfernaImpaginazione e  
grafica pubblicitaria  
Tiziano FalconeFotografie  
Cristiano AndreaniTestata giornalistica iscritta al  
Registro Stampe del Tribunale  
della Spezia con provvedimento n. 7/88

Editore: C &amp; C Communication

Responsabile operativo  
Diego Di Canosa  
Amministrazione e traffico  
Mirko Monaco  
Vendite pubblicità  
Marco Rebecchi  
Gianfranco De Bernardi  
Tel.: 335 423630Siamo un giornale rispettoso  
dell'ambiente, ecco perché  
lo facciamo stampare  
su carta ecologica "Jolaga",  
100% riciclata e disinchiostrata,  
della cartiera Cartaverde Liguria.redazione@lagazzettadellaspezia.it  
commerciale@lagazzettadellaspezia.itDirezione Redazione Pubblicità  
Via delle Pianazze, 70 - 19136 La Spezia  
Cell 348 7737398 - fax 0187 1989250Stampa  
A.G. Bellavite S.r.l. - Missaglia



# HALLOWEEN... ...CONVENIENZA DA PAURA!

**COSTUMI BAMBINO  
BAMBINA**  
fantasma, vampiro,  
strega, skeleton

€ 11,90



ingest/TORINO

**ZUCCHE PICCOLE  
LUMINOSE**

€ 3,90



**MANTELLI ADULTO  
CON TESTINA O KIT  
MAGIC WINGS**

€ 7,90



**COSTUME BABY**  
pipistrello, zucca,  
double face

€ 11,90

**COSTUME BARBIE  
CON MANTELLINA**

€ 24,50

SCONTO  
PER I SOCI **20%**

€ 19,60

sociocoop  
Coop Liguria L'offerta identificata da questa carta è riservata ai Soci di Coop Liguria, Coop Lombardia e Novacoop.

**Offerte valide dal 18 al 31 ottobre 2010**  
Aperti tutte le domeniche

# ipercoop



Sarzana